



MINACCE E PERCOSSE DENUNCIATE DAI GENITORI A SCAMPIA

Botte a bimbo autistico

I maltrattamenti sarebbero avvenuti a scuola. Le prove nelle registrazioni

ITALIA & MONDO



LA RIFORMA
Legge elettorale
Si alle preferenze
e capolista bloccati
All'interno



LA GUERRA
Sale la tensione
tra la Russia
e la Germania
All'interno



IL CASO
Oltre sei milioni
di italiani vivono
ormai all'estero
All'interno

Minacce, toni aggressivi e percosse. A questo era sottoposto a scuola un bambino autistico di 10 anni. La storia di maltrattamenti si svolge a Napoli, nel quartiere di Scampia. Il bimbo, affetto da un disturbo che gli impedisce la comunicazione verbale e non verbale, in varie occasioni era tornato da scuola con lividi sul corpo, graffi sulla schiena, ma anche segni di morsi.

Il Cus trasformato nella banca di famiglia Sequestrati 7 milioni all'ex presidente Cosentino



L'inchiesta che ieri ha portato al sequestro preventivo da 7 milioni di euro notificato a Elio Cosentino, ex presidente e legale rappresentante del Centro Universitario Sportivo di Napoli, al figlio Claudio Yannik Cosentino e alla moglie Elisabeth Katharina Wisskirchen, è partita dalla denuncia presentata il primo novembre 2024 dalla nuova presidente del Cus Napoli, l'avvocata Paola Del Giudice.

All'interno

DAL 24 AL 27 SETTEMBRE LE REGATE PRELIMINARI. E' ARRIVATO IL TEAM USA

Tutta Napoli per l'America's Cup



All'interno

Tutto pronto a Napoli per l'America's Cup. Ieri mattina il team americano, American-Racing Challenger, è arrivato a Napoli, a Nisida, in vista della prima Regata preliminare verso l'America's Cup, in programma dal 24 al 27 settembre. I lavori di riqualificazione a Bagnoli proseguono spediti.

IL TERREMOTO



CAMPI FLEGREI

Il prefetto:
"Sapremo trovare le soluzioni"

All'interno

TICIO LED

professional led applications

LA

Assicurazioni

Dott. Luigi Ansalone

"dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740

email: drluigiansalone@libero.it

20 ANNI

SalernoFormazione

2007 • 2027

BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



LEGGE ELETTORALE: VIA LIBERA ALLE PREFERENZE

IL SENATO APPROVA L'EMENDAMENTO DEL CENTRODESTRA

NUOVE REGOLE
CAPOLISTA BLOCCATO
Capolista in posizione fissa
• FINO A 3 PREFERENZE
Alternanza di genere
(uomo-donna-uomo)VIA LIBERA IN COMMISSIONE
AFFARI COSTITUZIONALI

ORA IL TESTO PASSA ALL'AULA

CENTRODESTRA

- Più scelta agli elettori,
Capolista bloccato
per la stabilità

OPPOSIZIONI

- Libertà limitata,
• Stop ai capilista blindati

TENSIONI POLITICHE

GOVERNABILITÀ

PARTECIPAZIONE

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo**LA MODIFICA**

Fino a tre scelte per gli altri candidati. La commissione Affari costituzionali approva l'emendamento unitario. Alternanza di genere solo dal secondo nome in lista

Legge elettorale Il modello ricalca il testo bocciato a luglio alla Camera per un solo voto. Per i capilista non torna il vincolo 60/40 del Rosatellum

Senato, via libera in commissione Preferenze con capolista bloccato

Oreste Vassalluzzo

ROMA – La Commissione Affari costituzionali del Senato ha dato il via libera all'emendamento unitario del centrodestra sulle preferenze nella riforma della legge elettorale, riaprendo uno dei capitoli più delicati del dibattito politico. Il testo, approvato dopo due giorni di confronto, riprende integralmente quello respinto a luglio alla Camera per un solo voto, confermando l'impianto che prevede capolista bloccato e fino a tre preferenze per gli altri candidati. Secondo quanto stabilito dall'emendamento, il capolista resta bloccato, quindi non soggetto alle preferenze. L'elettore potrà esprimere fino a tre preferenze, apponendo una croce sulla scheda, con l'obbligo di rispettare l'alternanza di genere a partire dal candidato successivo al capolista. In altre parole, la parità di genere non si applica alla prima posizione in lista, ma solo alle preferenze espresse dagli elettori. Il testo non reintroduce la regola del 60%-40% prevista dal Rosatellum, che limitava la prevalenza di uno dei due generi tra i capilista. La prima posizione rimane dunque libera da vincoli di equilibrio di genere, scelta che ha già suscitato reazioni contrastanti tra maggioranza e opposizioni. L'emendamento, presentato congiuntamente dai gruppi di Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia, passa ora all'esame dell'Aula, dove il centrodestra punta a blindare la riforma e a chiudere il confronto entro

la prossima settimana. La relatrice, Manuela Lanzarin (Lega-LV), ha parlato di «un passo avanti verso una legge elettorale più chiara e coerente con il principio di rappresentanza», sottolineando che «le preferenze restituiscono ai cittadini la possibilità di scegliere, pur nel rispetto della stabilità del sistema». Dalle opposizioni arrivano invece critiche severe. Il Partito Democratico e il Movimento 5 Stelle denunciano «una riforma che riduce la libertà di scelta degli elettori e mantiene il controllo dei partiti sulle liste». Anche alcuni esponenti centristi e moderati della maggioranza hanno espresso perplessità sul capolista bloccato, considerato un elemento che limita la competizione interna. Il tema delle preferenze resta uno dei nodi più sensibili della riforma. Da un lato, il centrodestra rivendica la necessità di garantire governabilità e trasparenza; dall'altro, le opposizioni chiedono maggiore apertura alla partecipazione diretta degli elettori. Il confronto in Aula si preannuncia acceso, con la possibilità di nuovi emendamenti correttivi. La discussione sul sistema di voto, sospesa per anni, torna così al centro dell'agenda politica. Un passaggio che potrebbe ridefinire gli equilibri tra rappresentanza e governabilità, e che – come ha ricordato un senatore di maggioranza – «mette alla prova la capacità del Parlamento di trovare una sintesi tra regole e democrazia».

**GETTA LA EX DAL VIADOTTO****Femminicidio-suicidio sull'A1**

BARBERINO DEL MUGELLO - Una tragedia di una violenza estrema si è consumata sulla A1 Panoramica, tra Croci di Calenzano e Barberino del Mugello, in direzione Bologna. Un omicidio-suicidio che ha visto come protagonisti Federico Vella, 36 anni, e la sua ex compagna Lorena Isceri, 45 anni. Secondo le prime ricostruzioni, la donna sarebbe stata aggredita e picchiata, poi rapita in zona Rifredi, legata e caricata nel bagagliaio dell'auto. Durante la fuga, Lorena sarebbe riuscita a recuperare il cellulare e a chiamare il 112, riuscendo anche ad avvisare un amico. Alla polizia ha riferito di essere stata rapita e ha tentato di fornire elementi utili alla geolocalizzazione. Gli agenti hanno immediatamente attivato il tracciamento del telefono, individuando l'auto in movimento lungo l'autostrada. Quando la pattuglia ha raggiunto il viadotto tra Croci e Barberino, ha trovato la vettura di Federico Vella ferma. Lorena era già stata lanciata nel vuoto dal cavalcavia. All'arrivo degli agenti, l'uomo si è a sua volta gettato di sotto, togliendosi la vita. Sul posto sono intervenuti la Polizia Stradale, i soccorritori del 118, i Vigili del Fuoco, il personale di Autostrade per l'Italia e il pm di turno. A causa dell'intervento, intorno alle 15:30 di ieri è stato temporaneamente chiuso il tratto tra il bivio con la A1 Direttissima e Roncobilaccio. Autostrade ha consigliato agli utenti diretti verso Pian del Voglio/Rioveggio di proseguire sulla Direttissima, uscire a Badia, percorrere la viabilità ordinaria e rientrare sulla Panoramica alla stazione di Pian del Voglio. La dinamica, ancora al vaglio degli investigatori, conferma un quadro di violenza premeditata e di escalation improvvisa, culminata in un femminicidio che ha scosso profondamente la comunità. Le indagini proseguono per ricostruire ogni passaggio della vicenda e chiarire gli elementi che hanno portato alla tragedia.



VERIFICHE SOLO SULLA PRESENZA DI MILITARI NELLA STRUTTURA DI FUTURO NAZIONALE

Procura Militare, accertamenti sul partito di Roberto Vannacci

Il legale del generale De Paolis chiarisce: «Nessuna ipotesi di ricostituzione del partito fascista, nessuna iscrizione nel registro delle notizie di reato»

Oreste Vassalluzzo

ROMA - La Procura militare di Roma ha avviato accertamenti preliminari dopo l'esposto del Sindacato dei Militari sulla presenza di appartenenti alle Forze Armate nella struttura organizzativa di "Futuro Nazionale", il partito guidato dal generale Roberto Vannacci. Il procuratore militare Marco De Paolis, richiamando anche notizie circolate su media internazionali, ha disposto verifiche «per accertare l'eventuale sussistenza di fatti rilevanti per la giurisdizione militare e riguardanti personale soggetto a tale competenza». La Procura ha però ritenuto necessario intervenire pubblicamente per correggere alcune ricostruzioni giornalistiche. «Non è stata avviata alcuna indagine nei confronti del generale Roberto Vannacci per la presunta ricostituzione del partito fascista», precisa l'ufficio. «Né tale ipotesi è oggetto degli accertamenti disposti». La nota della Procura militare sottolinea che gli accertamenti sono allo stato preliminari e non comportano alcuna iscrizione nel registro delle notizie di reato: «La genericità di quanto evidenziato non consente – allo stato – di procedere a formali iscrizioni nel registro di cui all'art. 335 c.p.p.». Un passaggio definito «inequivocabile»: non esiste un'indagine penale su Vannacci, né un'ipotesi di reato formalizzata. La Procura chiarisce inoltre che nell'esposto del Sindacato dei Militari non viene formulata alcuna ipotesi di ricostituzione del partito fascista, né viene citata la legge Scelba. Gli accertamenti riguardano esclusivamente la posizione di appartenenti alle Forze Armate eventualmente coinvolti nella struttura del partito, per verificare se vi siano profili di competenza della giurisdizione militare. La nota cri-



tica apertamente alcuni titoli circolati nelle ultime ore: «Il titolo secondo cui la 'Procura Militare avvia indagine su Vannacci per la ricostituzione del partito fascista' è una rap-

presentazione che non trova alcun riscontro negli atti». Secondo la Procura, si sta attribuendo all'autorità giudiziaria: un'indagine mai avviata, un'ipotesi di reato non conte-

nuta nell'esposto, un'iscrizione nel registro ex art. 335 c.p.p. che non è stata effettuata. «La distinzione non è formale, ma sostanziale», conclude la nota. «Considerata la gravità dell'ac-

cusa evocata, non può essere ignorata né trasformata in un titolo giornalistico che presenta come fatto accertato ciò che, negli atti ufficiali, semplicemente non risulta».

IL FATTO

La Procura militare di Roma ha avviato accertamenti preliminari dopo l'esposto del Sindacato dei Militari sulla presenza di appartenenti alle Forze Armate nella struttura organizzativa di "Futuro Nazionale", il partito guidato dal generale Roberto Vannacci

La redazione accoglie con applausi la nuova conduzione. Corsini: «Scelta condivisa, ora avanti con la squadra»

Report, la Di Pasquale affiancherà Piervincenzi

ROMA – Daniele Piervincenzi e Claudia Di Pasquale saranno i nuovi conduttori di Report. L'annuncio ufficiale arriva dalla Rai, che conferma la sostituzione di Sigfrido Ranucci e, soprattutto, il passo indietro di Giulia Presutti, comunicato ieri all'azienda dopo giorni di tensioni interne. Il direttore dell'Approfondimento, Paolo Corsini, ha spiegato di «aver preso atto della scelta di Presutti, che comprendo umanamente. È una giovane e valida giornalista alla quale l'azienda ha dato fiducia, che rinnovo convintamente». Corsini ha poi presentato la nuova co-conduttrice: «Claudia Di Pasquale è una collega interna alla redazione di Report, di grande esperienza. Un grosso in bocca al lupo a lei, a Daniele Piervincenzi e a tutta la squadra per la

sfida che ci attende». Secondo quanto apprende l'Adnkronos, la notizia è stata accolta da «applausi scroscianti e commozione» nella redazione del programma. L'emozione sarebbe esplosa al termine dell'incontro pomeridiano tra i giornalisti e Corsini, durante il quale è stata trovata la quadra per la conduzione della prossima stagione. Una decisione che arriva dopo giorni di confronti serrati, segnati da frizioni e momenti di forte tensione. Giornalista d'inchiesta, Di Pasquale inizia la carriera nel 2000 collaborando con quotidiani e periodici. Nel 2006 vince la borsa di studio del premio Mario Formenton. Lavora per La Sicilia, la Repubblica, il Venerdì, D – la Repubblica delle Donne e Diario. Dal 2007 al 2011 è inviata del pro-

gramma Exit su La7. Nel 2009 arriva finalista al premio Ilaria Alpi con l'inchiesta Il Mercato dei voti. Dal 2011 è inviata di Report. Ha ricevuto il Premio SIS 118 nel 2020 per il servizio Il paziente zero e il Premio-lino nel 2019 per l'inchiesta Un sottosegretario a San Marino. Una figura di peso nel giornalismo investigativo, con un profilo perfettamente coerente con la storia del programma. La gestione del caso Report continua però a generare scosse all'interno della Rai. I consiglieri Alessandro Di Majo, Davide Di Pietro e Roberto Natale parlano apertamente di una crisi che «sta danneggiando l'immagine del servizio pubblico». In una nota definiscono «inaccettabili» le offese e i giudizi sommari circolati negli ultimi giorni e accusano il vertice



aziendale di aver provocato una situazione di tensione senza gestirne gli effetti. Chiedono di richiamare tutti a comportamenti «dignitosi», anche al silenzio, per tutelare la credibilità dell'azienda. Infine, domandano la convocazione urgente di un Cda straordinario per chiarire l'intera vicenda e ristabilire un clima di normalità.





2007 • 2027
20
ANNI

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE,
VALORE AL FUTURO.

ANNO ACCADEMICO 2026/2027



**PROROGATA CHIUSURA
ISCRIZIONI:**
DOMENICA 13 SETTEMBRE



**FINANZIATE ULTERIORI
35 BORSE DI STUDIO!**



Restiamo aperti anche
SABATO E DOMENICA
per offrirti assistenza e
supporto nelle iscrizioni.



**PAGHI SOLO
LA TASSA D'ISCRIZIONE!**



**OFFERTA SPECIALE
LAVORO 2026:**

Iscriviti contemporaneamente
a 2 Master e ottieni:



100 €
**DI SCONTO EXTRA
IMMEDIATO**



**SCOPRI LA NOSTRA
OFFERTA FORMATIVA**

- ✓ Oltre 100 Corsi di Alta Formazione Professionale
- ✓ 200 Master di Alta Formazione Professionale di I Livello
- ✓ 150 Master di Alta Formazione Professionale di II Livello



NON ASPETTARE L'ULTIMO MOMENTO!



SCOPRI IL CATALOGO COMPLETO:

www.salernoformazione.com



WHATSAPP:

392 677 3781



CHIAMA ORA:

338 330 4185



SIAMO AL TUO
FIANCO, GIORNO
DOPO GIORNO,
DA 20 ANNI.



«Nessuna prova che il Marocco abbia orchestrato l'afflusso di migranti»

Caso Ceuta, parla il premier spagnolo Pedro Sanchez. Madrid rivede la cooperazione e chiede Frontex permanente

MADRID — Il primo ministro spagnolo Pedro Sánchez ha dichiarato davanti al Congresso che «nessuno ha fornito al governo spagnolo prove concrete che il Marocco abbia pianificato o orchestrato» l'imponente afflusso di migranti arrivati a Ceuta nella notte tra il 30 e il 31 luglio. La questione è al centro del dibattito politico da settimane, alimentata anche dalla fuga di notizie su un rapporto di polizia che parla di «permissività» delle forze dell'ordine marocchine durante l'ingresso di circa 70mila persone. Il premier ha ricordato che due ministri marocchini hanno rilasciato dichiarazioni giudicate «inaccettabili» su Ceuta e Melilla: «Due

dichiarazioni che abbiamo ovviamente respinto categoricamente e per le quali abbiamo convocato l'ambasciatrice del Marocco lo scorso 21 agosto». Nonostante ciò, Sánchez ha ribadito che la Spagna deve mantenere un buon rapporto di vicinato con Rabat, ma con modalità nuove: «Dopo la crisi migratoria a Ceuta, la collaborazione con il Marocco sarà diversa. Stiamo rivedendo tutti i meccanismi di coordinamento e allerta precoce e implementeremo ulteriori misure di sicurezza per garantire che la situazione del 30 luglio non si ripeta». Il premier ha annunciato che la Spagna richiederà una presenza permanente di Frontex al porto e

alla diga foranea di Tarajal, la rotta percorsa dalla maggior parte dei migranti entrati a Ceuta. «Chiederemo a Europol di creare una missione specifica per monitorare l'immigrazione irregolare nella Città Autonoma di Ceuta e garantire che questo confine europeo riceva il sostegno che merita». Sánchez ha poi annunciato una decisione simbolicamente rilevante: «Ceuta ha bisogno del sostegno dello Stato più che mai. Per questo motivo il Capo dello Stato visiterà Ceuta e Melilla nelle prossime settimane, dopo 20 anni senza una visita ufficiale». La visita del re Felipe VI arriva dopo un mese di sopralluoghi da parte di ministri e sottosegretari.



Fonti del governo di Rabat, citate da El País, confermano che il Marocco ha aperto un'indagine sull'arrivo dei migranti e lo ha comunicato al ministro degli Esteri spagnolo José Manuel Albares. La decisione è stata trasmessa dal capo della diplomazia marocchina Nasser Bourita.

Medio Oriente *I test fino al 2027 i tempi della missione americana nel Golfo. Pressioni su Teheran, tensioni regionali e polemiche interne. Il Tycoon rassicura: «Munizioni illimitate, pronti a ogni scenario»*

Pentagono proroga il dispiegamento Trump vuole mano libera sull'Iran

Oreste Vassalluzzo

WASHINGTON - Il Pentagono ha deciso di prolungare fino al 2027 la permanenza delle truppe americane in Medio Oriente, garantendo al presidente Donald Trump la flessibilità necessaria per valutare le prossime mosse sul dossier Iran. Secondo indiscrezioni riportate dal Wall Street Journal, il commander-in-chief sarebbe tentato di dichiarare conclusa la guerra, ipotesi discussa con i suoi consiglieri più stretti. Ma l'estensione del dispiegamento dei 50mila soldati nel Golfo gli consente di mantenere aperte tutte le opzioni, anche in termini di pressione economica e militare su Teheran. Trump è convinto che la morsa economica sugli ayatollah possa, alla lunga, indebolire il regime fino a costringerlo a smantellare il programma nucleare. Finora però l'Iran non ha mostrato segnali di cedimento, continuando a colpire basi americane in Kuwait e negli Emirati Arabi Uniti e alimentando la tensione nel Golfo, dove 13 soldati yemeniti sono rimasti uccisi negli scontri con gli Houthis vicino allo strategico Bab al-Mandab. Le acque del Golfo sono state al centro anche del recente incontro in Sardegna tra il consigliere alla sicurezza di Abu Dhabi e Steve Witkoff, inviato di Trump. Al centro del faccia a faccia, secondo Axios, lo Stretto

di Hormuz, che il presidente vuole mantenere aperto «a tutti i costi» per frenare la corsa dei prezzi del petrolio. Una nuova escalation, infatti, farebbe schizzare il greggio, con effetti potenzialmente devastanti per i repubblicani alle elezioni di metà mandato. Dopo novembre, però, Trump non esclude nulla: diverse opzioni militari gli sono già state presentate, compresa una ripresa massiccia degli attacchi. In questo scenario, il capo del Pentagono Pete Hegseth ha scelto di estendere il dispiegamento delle forze americane, così da garantire una risposta immediata a qualsiasi scenario: guerra o mantenimento della pace. Una decisione che arriva mentre Hegseth è nel mirino per la sua serie di siluramenti interni e mentre una parte crescente dei repubblicani ne chiede la rimozione. Le critiche riguardano gli ingenti costi della missione e l'eccessivo stress a cui sono sottoposti i militari. Emblematico il caso della USS Abraham Lincoln, arrivata in Thailandia dopo 286 giorni in mare: i 5.000 marinai hanno affrontato condizioni difficili, con carenze di generi alimentari essenziali e preoccupazioni per la salute mentale dell'equipaggio. L'estensione del dispiegamento alimenta anche i timori per lo stato delle scorte di armi e munizioni, che secondo indiscrezioni

sarebbero ridotte al minimo. Trump ha però rassicurato: «Abbiamo quantità praticamente illimitate di munizioni di fascia medio-alta e ne stiamo producendo a ritmi mai visti». Il presidente ha aggiunto che, per ora, le nuove forniture resteranno negli Stati Uniti: «Le vendite agli alleati riprenderanno presto». Trump ha poi attaccato l'amministrazione Biden, accusandola di aver ceduto all'Ucraina «molte più munizioni di quante ne abbiamo impiegate in Iran», trasferendo gratuitamente a Kiev e alla



Nato «centinaia di miliardi di dollari che l'Europa avrebbe pagato, se solo glielo si fosse chiesto». E ha promesso: «Quei soldi li richiederemo, seppur con un certo ritardo».

Canarie, 83 morti su un caicco proveniente dal Gambia Ventisette giorni di agonia nelle acque dell'Atlantico: solo 44 superstiti.

MADRID - Ventisette giorni alla deriva nell'Atlantico, sferzati da onde alte tre metri, senza acqua né cibo, in un viaggio che per decine di persone si è trasformato in una lenta agonia. Il caicco era partito il 7 agosto dal Gambia con 128 migranti. Quando la nave Guardamar Urania del Salvamento Marítimo ha raggiunto l'imbarcazione, ha trovato solo 44 uomini vivi e cinque cadaveri. Il mare agitato, con vento a 20 nodi, non ha permesso il recupero dei corpi. Tre sopravvissuti, in condizioni critiche, sono stati trasferiti in elicottero all'ospedale Doctor Negrin; gli altri 41 sono sbarcati ad Arguineguin, assistiti dai servizi di emergenza e dalla Croce Rossa. Sei migranti sono stati ricoverati per disidratazione e disorientamento. Ma il bilancio reale è molto più pesante. La Ong Caminando Fronteras, che monitora le vittime sulle rotte migratorie tra Africa occidentale ed Europa, ha riferito che 83 persone, tra cui tre donne e una bambina, sarebbero morte nel naufragio. «Una strage», ha scritto su X la fondatrice Helena Maleno. La tragedia conferma che, nonostante il calo degli arrivi, la rotta atlantica resta una delle più pericolose al mondo. Nei primi otto mesi del 2026 sono giunte alle Canarie 5.163 persone, il 57% in meno rispetto allo stesso periodo del 2025 (12.126). Il confronto con gli anni precedenti mostra la portata del fenomeno: nel 2024 l'arcipelago aveva registrato quasi 47mila arrivi, un record storico. Ma, come dimostra l'ultimo naufragio, anche quando i numeri scendono, ogni traversata può trasformarsi in una strage. Un monito che era stato rilanciato proprio da papa Leone XIV, che l'11 giugno, durante la sua visita in Spagna, aveva scelto di recarsi sul molo di Arguineguin per incontrare le realtà impegnate nell'accoglienza dei migranti. Lo stesso porto che, negli anni più drammatici della crisi, era diventato il simbolo delle difficoltà dell'Europa nel governare i flussi e nel garantire vita e dignità a chi arriva.





BERLINO - La crisi diplomatica tra Germania e Russia si approfondisce dopo il caso dei droni esplosivi all'aeroporto di Lipsia-Halle, che Berlino ha attribuito formalmente a Mosca. In risposta alle misure tedesche — la chiusura della Casa Russa a Berlino e del consolato russo a Bonn — il ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov ha annunciato la chiusura dei Goethe Institut presenti in Russia. Secondo quanto ri-

Mosca chiude i Goethe Institut. Lavrov: «Fine della presenza culturale tedesca nel Paese» **Tensione diplomatica altissima tra Germania e Russia**

portato dalle agenzie Tass e Interfax, Lavrov ha dichiarato che le sedi del Goethe Institut a Mosca, San Pietroburgo ed Ekaterinburg verranno chiuse: «Naturalmente chiuderanno dopo che il nostro centro culturale è stato espulso da Berlino. Hanno compiuto questo passo deliberatamente... significa la fine della loro presenza culturale in Russia». Lavrov ha aggiunto che i centri erano rimasti aperti «nonostante tutte le complicazioni ucraine nelle nostre relazioni con l'Occidente» e ha minacciato ulteriori misure, tra cui la possibile chiusura del consolato generale tedesco a San Pietroburgo. Il ministro ha poi attaccato frontalmente l'Unione Europea: «L'Europa ha

deciso che la cooperazione degli anni passati era così vitale per la Russia che dovremmo correre dietro di loro implorando la revoca delle sanzioni. Questo non accadrà». Lavrov ha insistito sul fatto che Mosca non si isolerà: «Non abbiamo bisogno della benevolenza di nessuno. La Russia ha abbastanza amici e partner pronti a cooperare in buona fede, mentre l'Europa semplicemente non può farlo». A tentare di raffreddare la situazione è stato il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, che ha dichiarato al media russo Vesti: «La Russia non ridurrà per prima il livello dei rapporti diplomatici con la Germania». Peskov ha poi criticato il cancelliere tedesco Friedrich

Merz, accusandolo — secondo quanto riferisce la Tass — di voler «guadagnare consensi interni con misure quasi drastiche», ma «in modo maldestro». La chiusura dei Goethe Institut rappresenta un passo simbolico e politico di grande peso, perché colpisce uno dei principali strumenti di diplomazia culturale della Germania. Il tutto avviene mentre Berlino accusa Mosca di aver condotto un attacco ibrido con droni esplosivi a Lipsia, episodio che ha già provocato reazioni dure da parte dell'Unione Europea e della Nato. La crisi è destinata a proseguire, con Mosca che minaccia nuove misure e Berlino che insiste sulla responsabilità russa nell'attacco.

Cavo Dragone: «La minaccia ibrida russa sta crescendo. A Lipsia salto di qualità»

L'intervento Il presidente del Comitato militare della Nato: «Ambiguità sempre meno credibile. Servono investimenti nella sicurezza». Sulle difese: «Un attacco fallito resta un attacco»

Oreste Vassalluzzo

ROMA - La vicenda del drone esplosivo a Lipsia e le accuse della Germania alla Russia segnano, secondo l'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, presidente del Comitato militare della Nato, un passaggio delicato nella guerra ibrida che attraversa l'Europa. «Continuiamo ad assistere a gravi prese di posizione nel negare la pericolosità o addirittura l'esistenza delle minacce e, di conseguenza, nell'osteggiare la oramai inderogabile neces-

minaccia si sta evolvendo anche sul piano qualitativo. Il caso di Lipsia non appare come un'azione estemporanea. Parliamo di materiale di livello militare portato a pochi metri da un aereo, all'interno di un aeroporto di un Paese Alleato». Un episodio che si inserisce in una sequenza più ampia: droni sul fianco orientale, incendi in impianti che producono per l'Ucraina, interferenze GPS, attacchi cyber. Su Colleferro, dove un'esplosione aveva inizialmente fatto ipotizzare un sabotaggio russo, l'ammi-



zione di pace piena. La zona grigia si è ristretta». Secondo Cavo Dragone, Mosca sta «testando la soglia» e questo rende l'equilibrio più fragile: «Nelle minacce ibride l'ambiguità è l'arma principale, ma quando gli episodi si moltiplicano e diventano più evidenti, quella stessa ambiguità diventa sempre meno credibile». Alla domanda sulle difese disponibili, l'ammiraglio distingue tra livello nazionale e alleato: «La prima linea è nazionale: polizia, intelligence, protezione delle infrastrutture. La Nato lavora parallelamente: intelligence e attribuzione condive, squadre di supporto contro l'ibrido, difesa aerea e antidrone integrata, resi-

lienza delle infrastrutture critiche». Sulle possibili risposte militari a un attacco con vittime: «Non entro in scenari ipotetici. Il nostro compito è garantire che, qualunque cosa il Consiglio decida, le opzioni siano già pronte e graduate». E aggiunge una sintesi: «Un attacco fallito resta un attacco. Non amo l'espressione "nuova normalità": normalizzare questi episodi significherebbe accettarli e perdere deterrenza». Sulla risposta tedesca e sulla fermezza annunciata da Von der Leyen e Rutte, Cavo Dragone osserva: «La risposta tedesca è stata rapida e proporzionata. Ma la deterrenza è credibile solo quando combina stru-

menti politici, economici, informativi e militari». Obiettivo: far capire a Mosca che non può operare «sotto soglia» contando sull'impunità. «Se l'obiettivo di Lipsia era indebolire il sostegno all'Ucraina e dividere gli Alleati, l'effetto è stato l'opposto». L'ammiraglio è in Canada per la Conferenza dei Capi di Stato Maggiore della Difesa dell'Indo-Pacifico. Sul passaggio del sottosegretario americano Elbridge Colby a Bruxelles: «Ha chiarito il metodo: consultazione con gli Alleati, calendario definito, nessuna decisione presa a priori». Gli equilibri cambiano, ma non nel senso di un disimpegno USA: «Stiamo andando verso un'Alleanza in cui Europa e Canada assumono la responsabilità primaria, mentre le capacità americane restano essenziali per la deterrenza e la difesa collettiva. È la Nato 3.0: un'Europa con Canada più forti in un'Alleanza più forte». E conclude: «Ciò che accade nell'Indo-Pacifico pesa direttamente sulla nostra sicurezza. Questi appuntamenti servono a garantire che gli Alleati leggano i due teatri insieme, e che la Nato resti coesa, credibile e pronta».

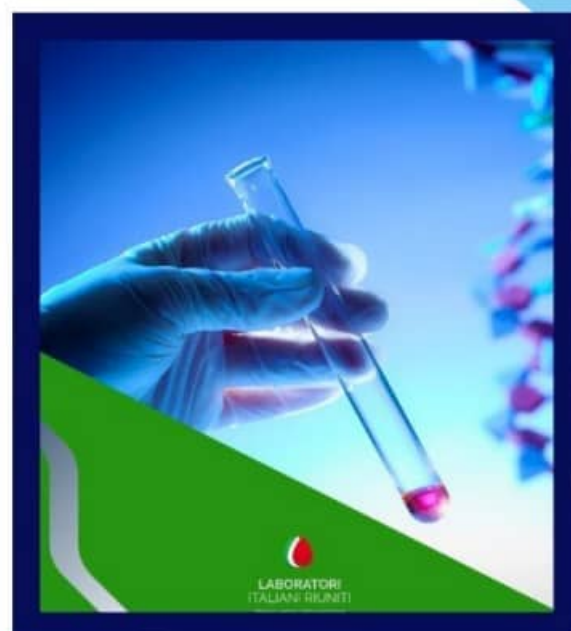
**«Deterrenza credibile solo se combina strumenti politici, economici, informativi e militari»
«Nato 3.0: Europa e Canada più forti, America essenziale»**

sità di investire nella nostra sicurezza. Lascio ai nostri cittadini discernere quanto queste posizioni siano il frutto di analisi onesta di fatti conclamati, o di strumentalizzazioni di varia natura, spesso politiche». Sulla natura della minaccia, Cavo Dragone è netto: «La

raglio ricorda che «le indagini sono in corso», ma sottolinea: «Il fatto che la domanda sorga ogni volta che salta un deposito in Europa dice molto del clima in cui viviamo».

La sua formula resta valida: «Non siamo in guerra, ma non siamo più in una condi-





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



CRESCITA RALLENTA, EUROPA RESTA LA META PRINCIPALE

Istat: sono oltre 6,6 milioni gli italiani che vivono all'estero

Nel 2025 aumento di 183mila residenti fuori dal Paese, ma il ritmo è inferiore al 2024. Saldo naturale quasi fermo, forte presenza in Ue e America Latina. Sicilia prima regione per iscritti Aire

Oreste Vassalluzzo

ROMA - La popolazione italiana residente all'estero continua a crescere, ma a un ritmo più contenuto rispetto agli anni precedenti. Secondo la stima preliminare diffusa dall'Istat, al 31 dicembre 2025 gli italiani stabiliti fuori dai confini nazionali sono 6 milioni e 604mila, circa 183mila in più rispetto all'inizio dell'anno. L'aumento è pari al +2,8%, ben al di sotto del +4,6% registrato nel 2024. La distribuzione geografica conferma una tendenza consolidata: oltre la metà degli italiani all'estero vive in Europa (53,1%), con una forte concentrazione nei Paesi dell'Unione Europea (34,4%). Un'altra quota rilevante, 34,3%, risiede in America centro-meridionale, area storicamente legata alle migrazioni italiane e oggi caratterizzata da numerose acquisizioni di cittadinanza iure sanguinis da parte dei discendenti degli emigrati. Il contributo della dinamica naturale è minimo. Nel 2025 il saldo tra nascite e decessi è positivo per appena 3mila unità, contro le 13mila dell'anno precedente. Le nascite scendono da 26mila a 16mila (-37,1%), mentre i decessi restano stabili poco sopra le 13mila (+2,4%). La crescita della popolazione italiana all'estero è dunque trainata quasi esclusivamente dai movimenti migratori. Il report evidenzia anche che al 31 dicembre 2024 i pensionati italiani residenti all'estero sono 347mila, per il 54% in Europa e per il 72% nati in Italia. Nel 2025 le acquisizioni di cittadinanza italiana all'estero sono state 127mila, mentre il saldo migratorio – più espatri che rimpatri – si attesta a 53mila unità, in calo rispetto agli anni precedenti. Un dato significativo riguarda la composizione della collettività: solo il 30,3% degli italiani all'estero è nato in Ita-

**IL FATTO**

La distribuzione geografica conferma una tendenza consolidata: oltre la metà degli italiani all'estero vive in Europa (53,1%), con una forte concentrazione nei Paesi dell'Unione Europea (34,4%). Un'altra quota rilevante, 34,3%, risiede in America centro-meridionale

lia. Le percentuali variano molto a seconda del Paese di residenza. In Brasile i nati in Italia rappresentano appena il 4,4% degli italiani residenti, in Perù il 5,5%, in Argentina il 9,2%, in Venezuela il 13,8%. Numeri che confermano il peso delle migrazioni storiche e delle discendenze. Al 1° gen-

naio 2025, gli iscritti all'Aire sono 6,4 milioni. La distribuzione per regione di iscrizione riflette il ruolo storico del Mezzogiorno: 45% degli italiani all'estero proviene da Sud e Isole (29,8% e 15,2%). Il Nord incide per il 39,3%, il Centro per il 15,7%. La Sicilia è la prima regione per numero

di iscritti Aire, con 842mila residenti all'estero (13,1% del totale nazionale). Seguono Lombardia (692mila), Veneto (617mila), Campania (584mila), Lazio (522mila) e Calabria (464mila). Queste sei regioni raccolgono oltre la metà degli italiani residenti fuori dal Paese. Il quadro deli-

neato dall'Istat conferma una realtà in continua evoluzione: una comunità numerosa, geograficamente concentrata, sempre più composta da discendenti delle migrazioni storiche e da nuovi espatriati, con dinamiche che incidono profondamente sulla struttura demografica nazionale.

Sicilia, Campania e Calabria guidano la diaspora. Il Mezzogiorno incide per il 45% Crescita più lenta ma il Sud resta protagonista

ROMA — La popolazione italiana residente all'estero continua a crescere, ma con un ritmo più contenuto rispetto agli anni precedenti. Al 31 dicembre 2025, secondo la stima preliminare dell'Istat, gli italiani stabiliti fuori dai confini nazionali sono 6 milioni e 604mila, 183mila in più rispetto all'inizio dell'anno, pari a un incremento del +2,8%, ben al di sotto del +4,6% registrato nel 2024.

La fotografia geografica conferma una realtà consolidata: oltre la metà degli italiani all'estero vive in Europa (53,1%), mentre il 34,3% risiede in America centro-meridionale, area storicamente legata alle migrazioni italiane e oggi caratterizzata da numerose acquisizioni di cittadinanza iure sanguinis. Il dato che più colpisce riguarda la distribuzione per regione di iscrizione Aire: il 45% degli italiani all'estero proviene dal Mezzogiorno, con

il Sud al 29,8% e le Isole al 15,2%. Una conferma del peso storico delle migrazioni meridionali e della persistenza di un fenomeno che continua a modellare la struttura demografica nazionale. La Sicilia è la prima regione italiana per numero di residenti all'estero: 842mila iscritti Aire, pari al 13,1% del totale nazionale. Seguono: Campania: 584mila (9,1%), Calabria: 464mila, Puglia e Sardegna, anch'esse con quote rilevanti di cittadini all'estero. Queste regioni, insieme a Lombardia, Veneto e Lazio, raccolgono oltre la metà degli italiani che vivono fuori dal Paese. Solo il 30,3% degli italiani residenti all'estero è nato in Italia: la maggioranza è composta da discendenti delle migrazioni storiche, con percentuali minime di nati in Italia in Paesi come Brasile (4,4%), Perù (5,5%) e Argentina (9,2%). La dinamica naturale contribuisce poco alla crescita: nel 2025 il saldo tra nascite e

decessi è positivo per appena 3mila unità, contro le 13mila dell'anno precedente. Le nascite scendono da 26mila a 16mila (-37,1%), mentre i decessi restano stabili poco sopra le 13mila (+2,4%). La crescita della popolazione italiana all'estero è trainata quasi esclusivamente dai movimenti migratori. Nel 2025 le acquisizioni di cittadinanza italiana all'estero sono state 127mila, mentre il saldo migratorio si attesta a 53mila unità, in calo rispetto agli anni precedenti.

Il quadro delineato dall'Istat mostra una comunità numerosa, geograficamente concentrata e sempre più composta da discendenti delle migrazioni storiche e da nuovi espatriati. Un fenomeno che continua a incidere profondamente sulla struttura demografica del Paese e che, ancora una volta, vede il Mezzogiorno come protagonista assoluto della diaspora italiana.



Il fatto Il blitz dopo alcuni rilievi effettuati dai vigili urbani e dall'ufficio tecnico

Case sovraffollate da migranti, Sindaco sequestra 500 materassi



IN ALTO I MATERASSI SEQUESTRATI

L'AZIONE
DOPO IL SEQUESTRO
HA PUBBLICATO
LE FOTO
SUI SOCIAL

PALMA CAMPANIA -Ha messo quasi tutti i suoi cittadini d'accordo l'iniziativa di Nello Donnarumma (Fdi), giovane sindaco di Palma Campania nel Napoletano, che per arginare il fenomeno di sovraffollamento delle case da parte di migranti in prevalenza bengalesi, ha sequestrato oltre 500 materassi pubblicando le foto su un post facebook. Palma Campania, ribattezzata 'Bangla Campania', ospita una comunità bengalese tra le più numerose della regione e, negli anni, non sono mancati episodi e iniziative di protesta da parte della cittadinanza. "Questo - scrive nel post il sindaco descrivendo le foto - è il deposito nel quale vengono portati i materassi sequestrati a seguito dei controlli sul sovraffollamento della nostra

Polizia Municipale e del nostro ufficio tecnico. Nell'ultimo anno abbiamo messo sotto sequestro quasi 500 letti (trovati in eccesso). Frutto del lavoro dei nostri uomini in divisa. Continueremo ed intensificheremo da subito la lotta al sovraffollamento abitativo. - conclude Senza sosta alcuna. Fermarsi? Mai". I commenti al post - pubblicato qualche giorno fa - sono tutti di plauso all'iniziativa, e c'è chi auspica che al sequestro dei materassi seguano iniziative più radicali per riuscire ad allontanare definitivamente i bengalesi dalla cittadina. Tra le voci critiche (forse l'unica) quella di Pietro C. che ricorda al sindaco che "in quel capannone sarebbero potuti finire anche i materassi dei miei

nonni, visto che in 9 (avevano 7 figli) abitavano in un locale di 50 mq. Il guaio di queste persone è che sono arrivati in una Italia che ha dimenticato se stessa e le proprie radici, oggi purtroppo la propaganda addita come "problema da risolvere" il numero di immigrati e ci distrae sui problemi veri di questa nazione".

AZIONI FUTURE
IL PRIMO CITTADINO
HA ANNUNCIATO
CHE CONTINUERA'
NELLE VERIFICHE
ABITATIVE

RICERCA I risultati aprono nuove frontiere per lo sviluppo di strategie terapeutiche

SCONTRO
TRA UN'AUTO
E SCOOTER,
MUORE

RAGAZZA
Una ragazza, di 26 anni, è morta in un incidente stradale. E' accaduto a Nola, all'incrocio tra via Trivice d'Ossa e via Pizzariello. Da una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri della compagnia di Nola, intervenuti sul posto, a scontrarsi sarebbero stati uno scooter e un'auto.

La giovane era in sella allo scooter ed è morta sul luogo dell'incidente per le ferite riportate. In auto un 20enne che era alla guida e una ragazza. Entrambi sono stati trasportati all'ospedale di Nola.

Melanoma, i ricercatori Biogem trovano il meccanismo "sfuggente"

NAPOLI - Scoperto uno dei meccanismi per cui il melanoma "sfugge" alle cure. Lo studio internazionale, pubblicato sulla rivista Science Advances, ha visto la partecipazione dei ricercatori del Biogem. La ricerca offre nuove indicazioni sui meccanismi alla base della resistenza alle terapie nel melanoma e aiuta a comprendere perché pazienti affetti dallo stesso tipo di tumore e sottoposti agli stessi trattamenti, possano ottenere risultati anche molto diversi. Lo studio ha, infatti, individuato uno dei processi attraverso cui alcune cellule tumorali riescono a modificarsi, sfuggendo al sistema immunitario e diventando resistenti alle terapie. "Abbiamo utilizzato biopsie

raccolte nell'ambito del trial clinico NIBIT-M4 - spiega Erika Ciervo, ricercatrice del laboratorio di Biologia Computazionale di Biogem - i pazienti con melanoma metastatico sono stati trattati combinando un farmaco epigenetico, la guadecitabina, e un farmaco immunoterapico, l'ipilimumab". Al centro della ricerca c'è una proteina, denominata NFATC2, che sembra svolgere un ruolo chiave in questo processo: intervenire su di essa potrebbe rendere le cellule tumorali più riconoscibili dal sistema immunitario e, quindi, più vulnerabili ai trattamenti. Grazie a tecnologie avanzate capaci di analizzare le singole cellule e di ricostruire l'organizzazione del tessuto tumo-

rile, i ricercatori hanno osservato come il tumore cambi nel corso della terapia. È emerso che, nei pazienti che rispondono al trattamento, le cellule tumorali diventano più facilmente riconoscibili dal sistema immunitario, favorendo l'attivazione delle difese dell'organismo. Al contrario, nei pazienti resistenti alla terapia, alcune cellule mantengono caratteristiche che consentono loro di adattarsi e sottrarsi all'attacco immunitario. "Questo approccio - conclude Ciervo - ci ha permesso di seguire l'evoluzione delle cellule tumorali durante la terapia e di comprendere come i loro cambiamenti e la loro organizzazione all'interno del tumore possano contribuire alla



risposta o alla resistenza ai trattamenti". I risultati aprono nuove prospettive per lo sviluppo di strategie terapeutiche più efficaci e personalizzate, individuando in alcuni meccanismi coinvolti nella plasticità delle cellule tumorali possibili nuovi bersagli contro la resistenza alle terapie.



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



LA DENUNCIA

Le registrazioni inchiodano un operatore al quale era affidato il bambino. Si sente anche il pianto dopo le percosse subite



L'inferno di un ragazzo autistico In classe minacciato e picchiato

Sarah Ricca

NAPOLI - (Ansa) Minacce, toni aggressivi e percosse. A questo era sottoposto a scuola un bambino autistico di 10 anni. La storia di maltrattamenti si svolge a Napoli, nel quartiere di Scampia. Il bimbo, affetto da un disturbo che gli impedisce la comunicazione verbale e non verbale, in varie occasioni era tornato da scuola con lividi sul corpo, graffi sulla schiena, ma anche segni di morsi e la maglietta stracciata. Inoltre, il suo umore subiva sbalzi continui e spesso manifestava stati d'ansia.

Condizioni che hanno allarmato la famiglia che prima si è rivolta alla scuola e, successivamente, non soddisfatta dalle spiegazioni fornite dall'istituto, si è recata dai carabinieri della stazione di Marianella, a cui ha presentato denuncia. L'atto è stato subito comunicato alla Procura di Napoli che ha aperto un fascicolo per lesioni.

A portare alla luce la vicenda, l'avvocato della famiglia, Francesco Petruzzi, e l'europarlamentare di Avs, Francesco Emilio Borrelli (nella foto). "Il personale scolastico - hanno riferito Petruzzi e Borrelli - ha so-



stenuto che i lividi erano frutto di atti di autolesionismo, ma questa risposta non ha convinto la famiglia che ha deciso di applicare un piccolo registratore indosso al bimbo, cucito nell'elastico dei pantaloni per scoprire la verità".

E proprio le registrazioni hanno confermato i sospetti e le paure dei genitori: il bambino subiva minacce ("ti devo picchiare senza sosta, chiedimi scusa altrimenti ti faccio male") e violenze

da uno degli operatori a cui era affidato. Nelle registrazioni, anche il pianto del ragazzino.

Consegnati agli inquirenti anche i referti medici del pronto soccorso dell'ospedale pediatrico Santobono di Napoli, che attesterebbero lesioni eritematose, escoriazioni al collo e contusioni alle braccia con diagnosi di "maltrattamento di minore".

Un episodio che il garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Campania, Giovanni Galano, definisce "inumano e da condannare. Le famiglie affidano i loro figli alle scuole che devono essere luogo di crescita. Vado spesso nelle scuole - racconta Galano - ed esorto sempre i dirigenti scolastici ad ascoltare e ad osservare il personale che, qualora manifesti problematiche e/o insoddisfazioni va sostituito, così come li esorto ad osservare i bambini perché anche un disegno, uno sguardo sempre triste possono essere indicatori di un malessere". Intanto, Borrelli chiede all'Ufficio scolastico regionale di intervenire, sospendendo immediatamente i responsabili da ogni incarico e allontanandoli dal contatto con i minori.

“SONO FATTI GRAVISSIMI FAMIGLIE SEMPRE SOLE”

NAPOLI- L'avvocato Vincenzo Taralbo (nella foto), presidente dell'Associazione "Gli Amici di Genaro", nata con l'obiettivo di tutelare i bambini e i ragazzi autistici, sostenere i genitori e favorire il dialogo tra le famiglie e le istituzioni, esprime profonda preoccupazione in merito alla notizia secondo cui, nella scorsa primavera, un bambino autistico frequentante una scuola di Napoli sarebbe stato vittima di maltrattamenti. "Se i fatti riportati dovessero trovare conferma - dice l'avv. Taralbo - ci troveremmo di fronte a un episodio di estrema gravità, che colpisce non soltanto il minore e la sua famiglia, ma l'intera comunità scolastica e sociale. Ogni bambino ha diritto a essere accolto, protetto e accompagnato nel proprio percorso educativo in un ambiente sicuro, rispettoso e inclusivo. Tale diritto as-



sume un rilievo ancora maggiore nel caso di alunni con disturbi dello spettro autistico, che necessitano di attenzione, competenza e adeguati strumenti di sostegno". L'Associazione manifesta piena fiducia nell'operato della magistratura e degli organi competenti, auspicando che ogni circostanza venga accertata con tempestività e imparzialità, nel rispetto di tutte le persone coinvolte e, soprattutto, della tutela del minore





IL FATTO

Dall'analisi della documentazione bancaria acquisita è anche emerso che con quei soldi sarebbero stati acquistati tra le altre cose abbonamenti ed eventi calcistici del Colonia e del Bayer

Gli affari di famiglia del Cus Napoli Finiti in Germania 7 milioni di euro

Gli indagati sono Elio Cosentino, ex presidente e legale rappresentante del Centro Universitario Sportivo, il figlio Claudio Yannik Cosentino e la moglie Elisabeth Katharina Wisskirchen

NAPOLI - Sono tre le persone indagate nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Napoli su una presunta distrazione di risorse ai danni del Centro universitario sportivo di Napoli (Cus), tra cui l'ex presidente dell'associazione, Elio Cosentino (nella foto). Al termine delle indagini coordinate dalla Procura di Napoli (procuratore aggiunto Giuseppina Loreto, pm Luigi Landolfi), i militari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria e del 2° Nucleo Opera-

mento di Eurojust, con il coinvolgimento della Procura di Colonia. In particolare, nell'ambito della cooperazione internazionale, sono stati individuati in Germania 83 rapporti bancari, due autoveicoli di lusso, 21 immobili e quattro attività imprenditoriali riconducibili agli indagati. Dall'attività investigativa è emerso che, tra il 2018 e il 2024, l'allora legale rappresentante dell'associazione avrebbe reiteratamente sottratto risorse dell'ente, a bene-



lioni di euro, si sarebbero intensificate negli ultimi mesi della gestione dell'indagato, con bonifici disposti anche mediante home banking in orari serali e notturni e, in alcuni casi, perfino durante l'assemblea convocata per il rinnovo degli organi dell'associazione. Al fine di ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa del denaro, una parte delle somme illecitamente sottratte, pari a 2,5 milioni di euro, dopo essere confluita nella seconda associazione sportiva, sarebbe stata trasferita ai familiari dell'allora amministratore mediante bonifici e prelievi di contante, confluendo, per la quasi totalità, su rapporti bancari detenuti in Germania.

Le somme sarebbero state quindi reimpiegate in investimenti finanziari, attività imprenditoriali,

acquisti e ristrutturazioni immobiliari. L'inchiesta ha portato al sequestro di sequestro preventivo da 7 milioni di euro notificato a Elio Cosentino, ex presidente e legale rappresentante del Centro Universitario Sportivo di Napoli, al figlio Claudio Yannik Cosentino e alla moglie Elisabeth Katharina Wisskirchen, è partita dalla denuncia presentata il primo novembre 2024 dalla nuova presidente del Cus Napoli, l'avvocata Paola Del Giudice. Gli accertamenti della Guardia di Finanza hanno fatto emergere "numerosi e gravi anomalie ed irregolarità" nella precedente gestione finanziaria del Centro Universitario Sportivo di Napoli, una delle più importanti e consolidate realtà sportive universitarie del Mezzogiorno.

Gli accertamenti hanno rico-

struito un meccanismo sistematico di distrazione di risorse dalle casse del Cus Napoli, associazione beneficiaria, oltre che delle quote versate dagli iscritti per le attività sportive, di rilevanti contributi pubblici provenienti dalle Università Federico II, Parthenope e L'Orientale, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, da FederCusi e dalla Figc. Ammonterebbe a circa 2,5 milioni di euro il valore dei trasferimenti in Germania documentati dalla Guardia di Finanza; gli accertamenti bancari hanno ricostruito oltre 1,9 milioni di euro effettivamente accreditati su conti correnti tedeschi riconducibili ai familiari di Elio Cosentino, uno dei dirigenti più longevi dello sport universitario napoletano. La sua storia è legata soprattutto al Cus Napoli, che ha guidato per decenni, fino al cambio di presidenza dell'ottobre 2024. L'Università Federico II indica Cosentino alla guida del Centro dal 1985, mentre le ricostruzioni storiche del Cus gli attribuiscono un precedente mandato anche tra il 1969 e il 1973. Dall'analisi della documentazione bancaria acquisita è anche emerso che con quei soldi sarebbero stati acquistati abbonamenti ed eventi calcistici del Colonia e del Bayer, tornei internazionali di tennis, acquisti Amazon e Apple, hotel e voli aerei, oltre alla Patrick Mouratoglou Tennis Academy e a un corso di guida Amg ad alte prestazioni. Tra i beni sottoposti a sequestro, anche in Germania, infatti, figurano una Mercedes-Amg, intestata a Claudio Yannik Cosentino, e un'Audi Sport Rs Q8, intestata a Elisabeth Katharina Wisskirchen.

L'inchiesta partita dalla denuncia presentata il primo novembre 2024 dalla nuova presidente dell'ente sportivo, l'avvocata Paola Del Giudice

tivo Metropolitano della Guardia di finanza di Napoli hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo da 7 milioni di euro, emesso dal gip. Il provvedimento ha consentito di sottoporre a sequestro anche beni che si trovano in Germania, grazie ai meccanismi di cooperazione giudiziaria internazionale e al coordina-

mento proprio e di familiari, mediante bonifici bancari, versamenti di contante e accrediti tramite Pos, avvalendosi a tal fine di una seconda associazione sportiva risultata priva di una reale autonomia organizzativa e gestionale.

Tali movimentazioni finanziarie, pari complessivamente a 4,5 mi-



IL SISMA Da uno studio effettuato il 50% degli edifici potrebbero tornare agibili facendo rientrare le persone

Il prefetto sui Campi Flegrei “Troveremo le giuste soluzioni”

NAPOLI - Il numero degli sfollati a Pozzuoli si sta consolidando e, dai sopralluoghi fatti e dalle schede Aedes, con un contributo capace di far eseguire dei lavori nell'immediatezza, avremmo almeno il 50% di edifici che potrebbero diventare agibili, facendo quindi rientrare le persone nelle abitazioni".

Lo sostiene il prefetto di Napoli, Michele di Bari, che parla con i giornalisti dopo aver presieduto una riunione di aggiornamento sulla situazione dei Campi Flegrei.

Al centro del vertice la proposta del contributo forfettario fino a 30mila euro per gli edifici che hanno riportato lievi danni con la scossa del 31 luglio.

Secondo il prefetto questa potrebbe essere la risposta principale da dare agli sfollati: "Dobbiamo essere davvero vicini a loro e manifestare grande solidarietà e soprattutto - dice di Bari - dobbiamo trovare le soluzioni più idonee e adeguate. Si sta quindi la-



vorando su questo attraverso una serie di incontri volti soprattutto ad accelerare e affrettare i tempi dei sopralluoghi".

Il prefetto sottolinea pure "la grande disponibilità da parte di tutti, dal Governo alla Regione Campania ai Comuni".

"Credo che questa - prosegue - sia una sfida importante per i comuni interessati dal bradisismo e soprattutto una

sfida che deve trovare tutte le istituzioni in grado di fronteggiare adeguatamente i disagi per la popolazione.

È questo il tema che mi pongo ogni giorno e il lavoro di queste settimane ha dimostrato che questa sinergia istituzionale sta funzionando davvero bene. Spero - conclude - che quanto prima arrivino i risultati". E soprattutto se lo augurano i 4000 e più sfollati.

**IL PREFETTO
HA SOTTOLINEATO
LA GRANDE
DISPONIBILITA'
DA PARTE
DI TUTTE LE PARTI
COINVOLTE**

“Mio figlio deve tornare in Italia”

Attualità Minore italiano trattenuto in Ucraina dalla madre, il papà scrive a Meloni

**LETTERATURA
INDIPENDENTE
FESTIVAL
AL VIA
A CASALNUOVO**

**CASAL-
NUOVO** - Inaugurato, il Festival della Letteratura indipendente con ospiti Irvine Welsh e Francesco Di Bella. Giunto alla sesta edizione il FLiP si tiene quest'anno negli spazi dello storico Palazzo Lancellotti, a Casalnuovo.

NAPOLI - Una lettera aperta alla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, è l'ultimo atto della battaglia che sta portando avanti Mirko Cappelli, papà di Aldo, bambino trattenuto illegalmente dalla mamma in Ucraina.

La Corte d'Appello di Napoli, infatti, con sentenza passata in giudicato il 3 settembre 2025, ha condannato la madre a 4 anni e 2 mesi di reclusione per il reato di sequestro di persona aggravato.

A raccontare la vicenda è l'avvocata della famiglia, Mara Cappelli, nonchè zia del bimbo. "Tutto ha avuto inizio nel 2019 - dice - quando all'improvviso la donna ha lasciato Napoli e l'Italia portando con sé il bambino. A casa il clima era assolutamente sereno, erano una



famiglia normale. Da allora è iniziato il calvario di mio fratello che non riesce nemmeno a parlare con suo figlio".

Il bambino, che oggi ha 9 anni, si trova a Zaporizhzhya, tra le città ucraine più colpite dalla guerra.

"Mi rivolgo a lei, presidente Meloni, non solo come massima carica del Governo, ma soprattutto come madre - scrive il padre nella lettera - le chiedo un intervento deciso, una tutela reale e l'attivazione di tutti i canali diplomatici possibili per riportare a casa un bambino italiano sequestrato e dare giustizia a un padre a cui è stata strappata la vita.

Non ci lasci soli".

Il bambino - come spiega l'avvocata - "è a tutti gli effetti, e in via esclusiva, un cittadino italiano: il padre ha ottenuto l'affidamento esclusivo fin dal 2019, ma l'iter per l'esecuzione dei provvedimenti è stato sistematicamente ostacolato da rimpalli burocratici e da una condotta diplomatica che riteniamo gravemente lacunosa".

IL SEQUESTRO

**Prestiti
con tassi
da usura
a imprenditore**



NAPOLI - ontestano il reato di usura in concorso, la Squadra Mobile e la sezione "criminalità economica" della Procura di Napoli, alle quattro persone a cui ieri è stato notificato un decreto di sequestro emesso dal gip.

A denunciarli è stato un imprenditore indebitatosi perché affetto da ludopatia e costretto a chiedere prestiti a tassi usurari.

La vittima, secondo quanto emerso dall'inchiesta della Polizia di Stato, attraverso delle operazioni finanziarie ha trasferito agli indagati un immobile e denaro ereditato dalla sua famiglia titolare di un noto marchio di abbigliamento.

La Squadra Mobile attraverso l'analisi delle operazioni economiche ha scoperto un vero e proprio sistema struttura di usura che vedeva vittima proprio l'imprenditore.

Il decreto di sequestro finalizzato a confiscare riguarda un immobile che si trova nel centro storico di Napoli (del valore di un milione di euro e destinato a finire nella disponibilità degli usurai) e quasi 600mila euro in contanti.





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVIII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

ritorna il
PREMIO CHARLOT

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
SU [EVENTBRITE.IT](https://eventbrite.it)

a partire dal 12 Settembre ore 12.00

tutti i biglietti avranno validità fino a 45 min prima dell'inizio dello spettacolo

infoline
WhatsApp
 **327.4934684**

seguici su





Consiglio rinviato Lanocita e i suoi negano la resa al sindaco
Fl e Fdl fanno gli “istituzionali” e Ersilia Trotta si scarta: “Occasione persa”

L'opposizione invita a non guardare il dito ma al Consiglio convocato

Franco Fusco

SALERNO - Non è andata giù ai consiglieri comunali di opposizione che sia passato il messaggio di una resa di fronte alla decisione del sindaco De Luca di convocare sì il Consiglio entro l'8 settembre ma per una data successiva alla festa di San Matteo e quindi oltre il 21 settembre.

A parte che in una città normale dove (tra l'altro) il sindaco non pretende di sedersi nello scranno più e quindi “dominare” l'assemblea, è il presidente del Consiglio comunale a convocare l'assemblea cittadina, va comunque presa per buona (ma senza cedere ad entusiasmi) la soddisfazione dell'opposizione di poter discutere in Consiglio comunale della vertenza tra Comune e Grand Hotel e della vendita dell'area di Foce Irno. Sul fronte della sinistra la lettura della vicenda è comunque positiva. “

Il fine ultimo della battaglia politica ingaggiata in queste settimane come forze di opposizione al Comune di Salerno era costringere la maggioranza a venire a riferire in Consiglio comunale, cioè nella sede istituzionale più rappresentativa della città, sulle vicende relative al Grand Hotel Salerno e al pasticcio della vendita dei suoli dell'ex parcheggio alla Foce dell'Irno. Questo obiettivo, anche se differito di due settimane, sarà perseguito. Di sicuro, se avesse po-



tutto, la maggioranza ne avrebbe fatto a meno. E' questo, a nostro avviso, il dato politico che emerge dalla conferenza dei capigruppo consiliari. Ci saranno solo altri tre punti all'ordine del giorno, tra cui uno che riteniamo molto importante sullo stop al consumo di suolo, per cui ci sarà tutto il tempo necessario per sviscerare fin nei minimi dettagli le tematiche del Grand hotel e Foce Irno”, hanno scritto in una nota Giso Amendola, Rino Avella, Francesco Lanocita e Claudio Russolillo. Meno sereno il clima nel centrodestra dove i capigruppo Marenghi e Casaburi cercano di placare gli animi: “L'opposizione – scrivono Marenghi e Casaburi – non si vende e non si compra. Svolge il proprio ruolo nelle istituzioni, assumendosi la responsabilità delle proprie scelte e valutando ogni questione esclusivamente sulla base dell'interesse della città e dei cittadini.

Confondere il confronto istituzionale con un accordo politico significa, francamente, avere una concezione della dialettica democratica che non condividiamo”. In soccorso di Casaburi interviene il segretario cittadino di Forza Italia Giuseppe Fauceglia che parla di “un'opposizione costruttiva ma severa e che non ha fatto alcun arretramento”.

Meno conciliante Sarel Malan, sempre di Forza Italia, poco convinto del rinvio a dopo le festività di San Matteo. Ma è da Ersilia Trotta, **(nella foto)** consigliere di Fratelli d'Italia, che arriva la bordata più forte verso i toni morbidi di Marenghi e Casaburi: “A proposito del consiglio comunale, la mia posizione resta quella di sempre, chiara e inequivocabile: sono qui per fare opposizione a De Luca e al suo sistema. Leggo invece dalla stampa che ci sarebbe stato, in seguito alla riunione dei capigruppo con il sindaco De Luca, un rinvio del Consiglio comunale peraltro allargato ad altri argomenti. Ritengo questa una scelta grave, non condivisa e non condivisibile nel metodo e nel merito. Abbiamo perduto un'occasione storica. Ai miei occhi è una chiara sconfitta politica che getta discredito su una opposizione che nei momenti importanti opta per la concertazione con l'avversario. Io resto dove sono: all'opposizione di De Luca”. Al momento quasi in beata solitudine.

PALAZZO DI CITTÀ'

Con le Commissioni De Luca regola tutti i conti interni Fiore sbatte la porta e per Mazzeo esclusione confermata



SALERNO - Tutto come previsto a Palazzo di Città anche per elezioni dei vertici delle Commissioni consiliari diventate di fatto strumento per regolare tutti conti interni e “punire” i disobbedienti. Poche le voci alzatesi per vedersi riconoscere meriti e diritti in virtù del consenso conquistato alle ultime elezioni: Marco Mazzeo **(foto a sinistra)** resta fuori dai giochi ma per ora ha incassato senza profferire parola. Meno bene per De Luca è andata con Antonio Fiore **(foto a destra)** che ha rinunciato alla vicepresidenza della Commissione Annona-Turismo. Attendeva una presidenza che gli è stata negata e così ha metaforicamente sbattuto la porta rinunciando all'incarico propostogli. Alla commissione Annona-Turismo è stata confermata presidente Alessandra Francese, con Giovanni D'Avenia alla vicepresidenza. Francese sarà vicepresidente anche della commissione Mobilità, dopo la rinuncia di Antonio Fiore. <la posizione di Fiore sembra essere all'origine delle tensioni emerse nelle ultime ore all'interno della maggioranza. L'ex consigliere provinciale, figlio dell'ex consigliere regionale Nello Fiore, avrebbe atteso per sé una presidenza che, tuttavia, non sarebbe arrivata. Già nella mattinata avrebbe quindi manifestato il proprio disappunto, facendo saltare l'intesa raggiunta nel vertice di maggioranza del giorno precedente. Al momento restano così fuori dagli incarichi Marco Mazzeo, Eva Avossa e Simona Calzaretto.

Nessuna sorpresa, invece, per la commissione Statuto e Regolamenti, dove sono stati eletti presidente Fabio Piccininno e vicepresidente Angelo Caramanno. Quest'ultimo ricoprirà la vicepresidenza anche della commissione Trasparenza, presieduta da Gherardo Maria Marenghi, già candidato del centrodestra. Alle Politiche giovanili e Sport la presidenza è andata a Gianni Fiorito, tra i consiglieri di maggioranza più votati e in quota Salerno per i giovani. Vicepresidente è stata eletta Manuela Siniscalco Saburi (Fi) alle Politiche sociali e Rino Avella, ex socialista, alla commissione Sport. Le votazioni hanno registrato l'astensione dei consiglieri della coalizione guidata da Franco Massimo Lanocita (Avs), Giso Amendola (Salerno Democratica) e Claudio Russolillo (M5S). Alla base della scelta ci sarebbe la contestazione delle opposizioni sulla distribuzione degli incarichi. Le minoranze rivendicano le vicepresidenze delle commissioni.



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia**.

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



Aversa Dopo aver cancellato in autotutela la proroga alla Publiparking, il dirigente sospende l'atto e riapre il procedimento: la società rivendica la scadenza del contratto al 30 giugno 2027

Strisce blu nel caos: Gangi sospende il suo annullamento

Carlo Sardella

AVERSA - Nella vita di ogni amministratore pubblico c'è un momento preciso in cui la linea tra la burocrazia e la commedia dell'arte si assottiglia fino a scomparire. Se poi vi trovate ad Aversa, e se vi occupate di strisce blu, quel momento dura molto più di un istante. È una condizione cronica. Quello che sta accadendo nel municipio di Aversa rasenta l'incredibile. Siamo di fronte a una perla burocratica di rara bellezza: l'annullamento in autotutela dell'annullamento in autotutela. Avete capito bene. Non è un gioco di parole. È un pasticcio colossale che tiene in scacco la mobilità di un'intera città e il portafoglio dei suoi cittadini. Facciamo un passo indietro, per orientarci in questo dedalo di carte bollate. La scadenza del contratto con la Publiparking, la società che gestisce la sosta a pagamento, era fissata per il 2 agosto. O almeno, così si credeva. Il tempo di lasciare passare qualche giorno, ed ecco che il 5 agosto l'ex comandante della polizia municipale, Stefano Guarino, firma una proroga. Peccato che il contratto fosse già spirato da tre giorni. Un classico fuori tempo massimo, di quelli che fanno rizzare i capelli ai revisori dei conti e che nascondono sempre un vizio di forma. Nei giorni scorsi, il dirigente ad interim dell'Area Vigilanza, Giovanni Gangi, riguarda le carte e decide di rimettere ordine. Annulla tutto in autotutela. La proroga non s'ha da fare. Risultato? Il servizio resta in un limbo giuridico, gli stalli sono di fatto vacanti e i cittadini brancolano nel buio. Sarebbe la fine della storia, se non fosse che la storia, ad Aversa, ha un'altra scadenza e altri protagonisti pronti a scendere in campo. Perché la Publiparking non sta a guardare. E qui il copione cambia genere, passando dal giallo al thriller finanziario. La società concessionaria tira fuori una perizia e sostiene che, conti alla mano, il contratto non sia affatto scaduto. Anzi, secondo la loro ricostruzione, la scadenza naturale sarebbe fissata al 30 giugno del prossimo anno. Il calcolo è presto fatto: cinque anni esatti dalla consegna effettiva di tutti gli stalli previsti. La reazione è fulminea. Publiparking fa sapere che non ci sta, sventola un possibile contenzioso e mette sul piatto una richiesta da brividi: circa due milioni di euro. La motivazione? Uno squilibrio contrattuale causato da questa brusca interruzione. A questo punto, il dirigente Gangi deve aver realizzato che il terreno sotto i suoi piedi non è solidissimo. E così, con una mossa da scacchista, o forse per guadagnare tempo, arriva il secondo colpo di scena. Gangi sospende in

autotutela il proprio annullamento. Ha deciso di fermarsi, di prendere una boccata d'aria e di avviare un nuovo procedimento di riesame. Trenta giorni di tempo per fare ulteriore acquisizione, ricognizione e valutazione. In soldoni: rimettiamo tutto sul tavolo, rileggiamo le carte ma con la lente d'ingrandimento e vediamo come uscirne senza che i bilanci della città esplodano. Dietro le sigle, i CIG, i decreti sindacali e le PEC, c'è però la cruda realtà. C'è la mobilità di una città che non può restare in ostaggio di un tiro alla fune. C'è la complessità sociale di un servizio che incide sulla vita quotidiana, e ci sono i lavoratori. Perché, è bene ricordarlo, dietro ogni stallo c'è qualcuno che ci lavora, e la cui posizione l'Amministrazione dice di voler considerare con la dovuta prudenza. Ma la prudenza, a volte, arriva quando i danni sono già stati seminati. Il concetto stesso di autotutela, nato per correggere gli errori e tutelare il pubblico interesse, si trasforma qui in uno scudo per prendere tempo, in una coperta corta che lascia sempre qualcuno allo scoperto. I cittadini, dal canto loro, non hanno gli strumenti per leggere i verbali di consegna o i pareri dell'Avvocatura Comunale. Hanno solo la necessità di parcheggiare l'auto prima di entrare in ufficio o di fare una commissione. E mentre i dirigenti si rimpallano le competenze, mentre i legali studiano le clausole rescissorie e i politici scrivono comunicati stampa, la città resta sospesa. E infatti, la polvere si era appena posata che ecco alzarsi un altro polverone politico. L'opposizione non ci mette molto a puntare il dito. Il problema non è il singolo atto, è la programmazione. O meglio, la sua assenza. La scadenza era nota, era scritta nero su bianco. Come è possibile che un'amministrazione si faccia trovare impreparata? La domanda rimbalza nei corridoi del municipio e nelle piazze. Perché se si apre un contenzioso da due milioni di euro, chi tira fuori il libretto degli assegni? La risposta, amara e nota a tutti, è che a pagare saranno sempre i cittadini. Le casse comunali rischiano di dover sborsare denaro pubblico per tappare i buchi di una gestione approssimativa. Si chiede al sindaco e alla giunta di spiegare l'inspiegabile, di chiarire le responsabilità di questo valzer di firme e contrordine. Ma nel frattempo, il cronometro dei trenta giorni è partito. La Publiparking ha dieci giorni per presentare le sue memorie. Gli uffici lavorano a ritmo serrato. E gli automobilisti di Aversa, domani mattina, continueranno a girare a vuoto cercando un parcheggio senza strisce blu, sperando che nel palazzo qualcuno trovi la quadra.

IL FATTO

Aversa, un'auto su cinque senza assicurazione: partita la bonifica silenziosa

Enrico Altavilla

AVERSA- Un dettaglio racconta Aversa più di mille comizi elettorali. Non è un monumento normanno, non è una piazza rinascimentale. È quel ammasso di lamiere che punteggia le strade, i marciapiedi, gli angoli dimenticati del centro e delle periferie. Auto senza targa, senza assicurazione, senza nessuno che le reclami. Ferme lì da mesi, a volte anni, a raccogliere polvere, ruggine e la rabbia sorda dei residenti. Ecco, la Polizia Locale ha deciso che il tempo delle scuse è finito. Quindici veicoli rimossi in una sola giornata, tutti pizzicati in sosta irregolare. Ma il dato che fa davvero venire i brividi è un altro, e il comandante Emiliano Nacar lo snocciola con la franchezza ruvida di chi la strada la mastica ogni giorno. Su cinque auto controllate, una risulta completamente sprovvista della copertura assicurativa obbligatoria. Il venti per cento. Un numero che non è solo una statistica da comunicato stampa, è una fotografia impietosa di degrado urbano. E non è un fenomeno esplosivo ieri mattina. Nacar lo spiega senza mezzi termini: è il frutto avvelenato di anni in cui i controlli sono stati lasciati scivolare nel dimenticatoio, una sorta di assuefazione collettiva all'illegalità comodamente parcheggiata sotto casa. La bonifica, però, non si ferma qui. Nei prossimi giorni le verifiche si sposteranno anche nelle aree delle case popolari, zone dove il presidio del territorio è storicamente più complicato e dove i mezzi abbandonati o irregolari proliferano con una facilità quasi disarmante. L'obiettivo dichiarato è netto: restituire decoro, sicurezza stradale e un minimo di ordine a spazi pubblici che troppo spesso vengono trattati come terra di nessuno. Resta una domanda sospesa nell'aria ancora calda di questo inizio settembre. Quel venti per cento di veicoli fantasma è soltanto la punta visibile di un iceberg ben più profondo? Di una città che, per troppo tempo, ha scelto comodamente di guardare dall'altra parte, lasciando che l'illegalità diventasse arredamento urbano?



Ad Aversa arriva la «Movida Sociale»

AVERSA - Ad Aversa la risposta alla paura della notte passa dalla presenza e dalla partecipazione. Stasera, venerdì 4 settembre, in via Salvo D'Acquisto le associazioni Wake Up Uagliù, Ammuina, Libera, Generazione, Young Caritas Aversa, The Averserz, Patatrac e Mebius saranno in strada con «Movida Sociale». L'obiettivo è ribaltare la logica dell'emergenza e non identificare l'intera movida con gli episodi di violenza. «Aversa non può essere raccontata solo attraverso la cronaca nera», sottolinea Armando D'Agostino di Wake Up Uagliù. L'iniziativa punta su socialità, cultura e responsabilità condivisa, coinvolgendo direttamente i giovani. Sarà presente anche il deputato Francesco Emilio Borrelli. L'idea è semplice: la sicurezza non passa soltanto da controlli e telecamere. **Francesco Salzillo**

IL PROFESSIONISTA RESTA ALLA GUIDA DEL COLLEGIO TRA LE POLEMICHE Aversa, revisori dei conti: la riconferma di Pellegrino

Enrico Altavilla

AVERSA - La riconferma di Aldo Pellegrino alla presidenza del Collegio dei Revisori dei Conti di Aversa, da semplice atto amministrativo, diventa un caso politico. Il tema non riguarda la competenza del professionista, ma il metodo della scelta: ancora una volta per un incarico delicato si guarda fuori città, nonostante Aversa disponga di numerosi professionisti. Una decisione che alimenta interrogativi anche alla luce dei rapporti tra il sindaco Francesco Matacena e il consigliere regionale Giovanni Zannini. Ci si sarebbe potuti attendere un segnale di autonomia, mentre la riconferma viene letta da una parte del dibattito politico come continuità con equilibri già esistenti. A sorprendere è

soprattutto il voto unanime del Consiglio comunale. Anche l'opposizione ha infatti sostenuto la riconferma. Perché non proporre alternative? Sono stati valutati i professionisti aversani? E sulla base di quali criteri è stata individuata la soluzione? Il punto, dunque, non è la poltrona di Pellegrino, ma il principio della rappresentanza del territorio. Se i professionisti locali non offrivano garanzie, sarebbe stato necessario spiegare pubblicamente le ragioni della scelta. Senza criteri trasparenti, il terreno resta quello dei sospetti politici. E la domanda finale riguarda l'intera amministrazione: che idea ha Aversa di se stessa e del proprio ruolo nelle decisioni che contano? Un sindaco, una volta varcata la soglia del palazzo di città, dovrebbe appartenere solo ai suoi elettori e al suo territorio.





Airola Le prime analisi Arpac sul rogo del deposito di rifiuti accendono l'allarme
Mastella sollecita misure uniformi, cresce la richiesta di accertamenti e risarcimenti

Diossine oltre i valori: i sindaci chiedono una mappa dei rischi

AIROLA - Le prime risultanze delle analisi Arpac sulle conseguenze del grave incendio sviluppatosi il 31 agosto nell'area industriale di Airola destano preoccupazione. Al centro dell'attenzione ci sono le concentrazioni di diossine rilevate nei campioni, superiori al valore di riferimento. Un dato che impone cautela e che ha spinto i territori interessati a chiedere indicazioni precise sulle misure di prevenzione da adottare. A intervenire è il sindaco di Benevento e presidente del Comitato dei sindaci dell'Asl, Clemente Mastella, che chiede alla Regione e agli organismi sanitari di fornire ai Comuni «linee guida per le misure di contenimento da ordinare alla popolazione». Secondo Mastella, è necessario evitare iniziative differenti tra i diversi centri: una gestione «a ordine sparso» rischierebbe di generare confusione e rendere meno efficaci i provvedimenti. Il sindaco sanita propone inoltre di dividere i territori coinvolti in fasce di rischio, individuate sulla base della distanza dall'epicentro della nube sprigionata dall'incendio. L'obiettivo è arrivare a

un quadro omogeneo dei rischi e delle prescrizioni, coinvolgendo anche i Comuni dell'Avellinese e del Casertano interessati dal passaggio dei fumi. Mastella guarda quindi a un tavolo di coordinamento con gli assessori regionali all'Ambiente, Claudia Pecoraro, e all'Agricoltura, Maria Carmela Serluca, insieme a sindaci, Asl e Arpac.

Un confronto che dovrebbe servire a tradurre i dati scientifici in indicazioni concrete per cittadini e attività produttive. Intanto resta aperto il fronte delle responsabilità legate al deposito andato a fuoco. Le comunità locali chiamano in causa la gestione dell'impianto, mentre i titolari respingono le accuse e ricostruiscono la vicenda societaria. La Ecoenergy srl, spiegano, è sottoposta ad amministrazione giudiziaria dal gennaio 2022, quando il Tribunale di Benevento dispose il sequestro e nominò un amministratore giudiziario. Nel 2024 il sito sarebbe stato nuovamente sequestrato per il superamento dei quantitativi di rifiuti autorizzati, per poi essere dissequestrato dopo la riduzione dei

volumi. A novembre scorso la società Tritor aveva chiesto il fitto decennale del ramo d'azienda per procedere allo smaltimento dei rifiuti presenti. Il Tribunale ha autorizzato la stipula del contratto ad aprile, ma, secondo la ricostruzione dei titolari, fino al giorno dell'incendio non sarebbe arrivata la necessaria voltura dell'autorizzazione. Sul caso sono stati presentati esposti al Senato, alla Camera, alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e alla Regione Campania.

L'associazione AslimItalia ha inoltre chiesto l'intervento del ministro dell'Ambiente. Sul piano dei possibili risarcimenti arriva infine la proposta dell'avvocato Vittorio Fucci, presidente di Progetto Sannio, per un'azione collettiva. L'obiettivo è tutelare cittadini e attività economiche dai danni provocati dall'incendio e dall'eventuale contaminazione di suolo e sottosuolo. Fucci sottolinea anche le ricadute sulla Valle Caudina, dall'agricoltura al commercio, con ristoranti, pub e bar che starebbero già registrando un calo delle presenze.

QUADRELLE

Carta d'identità alterata: 28enne denunciato per falsità materiale



QUADRELLE - Durante un controllo dei carabinieri della Stazione di Baiano, a Quadrelle, un 28enne del mandamento baianese ha esibito una carta d'identità elettronica che ha subito insospettito i militari. Il documento presentava infatti il microchip rimosso, un intervento che, secondo quanto accertato, non sarebbe riconducibile a un danneggiamento accidentale.

L'asportazione sarebbe stata effettuata in maniera chirurgica, compromettendo la componente elettronica della Cie e impedendo la corretta lettura dei dati biometrici e delle informazioni digitali memorizzate nel supporto. Per i carabinieri si tratta dunque di una manomissione che rende il documento formalmente contraffatto. La carta d'identità è stata sequestrata e il giovane è stato deferito all'autorità giudiziaria con l'ipotesi di reato di falsità materiale.

L'episodio, sottolineano dal Comando provinciale dei carabinieri di Avellino, si inserisce in un fenomeno che sta emergendo anche a livello nazionale: la rimozione del microchip dalle carte d'identità elettroniche viene utilizzata da alcuni soggetti nel tentativo di sottrarsi ai sistemi di identificazione digitale e ai controlli automatizzati.

La componente elettronica della Cie consente infatti la verifica dei dati attraverso appositi sistemi di lettura utilizzati in diversi contesti, dagli uffici pubblici ai servizi bancari e ai controlli negli aeroporti.

La sua eliminazione rende il documento inutilizzabile per queste procedure e può far scattare verifiche sulla sua autenticità e integrità. Non si tratta, quindi, di una semplice alterazione estetica della carta.

La modifica interessa direttamente un elemento essenziale del documento e, nel caso di Quadrelle, ha portato al sequestro della Cie e alla denuncia del possessore. Sarà ora l'autorità giudiziaria a valutare la posizione del 28enne e le eventuali responsabilità connesse alla manomissione.

L'intervento dei carabinieri riporta così l'attenzione sulla sicurezza delle nuove carte d'identità elettroniche e sui tentativi di aggirare i sistemi di verifica. Proprio la presenza del microchip rappresenta uno degli elementi che caratterizzano la Cie rispetto al precedente documento cartaceo: la sua integrità è indispensabile per consentire i controlli elettronici previsti. I controlli sulla documentazione elettronica, spiegano i militari, assumono un ruolo sempre più importante nelle attività di identificazione. La vicenda di Quadrelle conferma quindi la necessità di prestare particolare attenzione all'integrità delle Cie.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari apertura
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027





Al Barbuti Estate protagonista la danza In programma tre serate di contemporanea

SALERNO - Tre serate per far esperienza di linguaggi, suggestioni e differenti forme della danza contemporanea. Dal 5 al 7 settembre, alle ore 21, la rassegna estiva di teatro "Barbuti Festival", in largo Santa Maria dei Barbuti a Salerno, ospita Incontri 2026, la rassegna di danza contemporanea organizzata dall'Associazione Campania Danza con il sostegno del Ministero della Cultura, della Regione Campania e della Bimed. La direzione artistica è di Antonella Iannone. Ad aprire la rassegna, domani 5 settembre, alle ore 21, sarà Akerusia Danza con Stirpe di Sirene, performance fiabesca con le coreografie di Elena D'Aguanno, da un'idea di Francesca Rondinella e Patrizia Di Martino e con la regia di Patrizia Di Martino. In scena Maria Giulia D'Angelo, Valeria Coppola e Marcella Martusciello, insieme ad Amelia e Francesca Rondinella e Patrizia Di Martino. In un luogo sospeso fuori dal tempo, storia e leggenda si incontrano nel racconto di una dinastia dimenticata e maledetta. Thalia, Aeglae ed Eufrosine, ultime discendenti della stirpe, cercano attraverso la danza e il canto una possibilità di liberazione. Una narrazione che intreccia musical, sceneggiata, varietà e comicità, mentre le sirene cercano un nuovo equilibrio tra il proprio mondo e quello degli esseri umani senza rinunciare al legame con

il mare e al proprio potere misterioso. Le musiche e i versi attingono, tra gli altri, a Nico Arezzo, Salvio Vassallo, Ernesto Murolo, Salvatore Di Giacomo, Loreena McKennitt, René Aubry e Vinicio Capossela. Domenica 6 settembre, alle ore 21, la scena si apre a più esperienze coreografiche. La Mandala Dance Company, con le coreografie di Paola Sorressa, presenta Trame nel vento: omaggio al futurismo di Giannina Censi e Il corpo danzante: omaggio a Pasolini. Quest'ultimo nasce da una ricerca che pone al centro la corporeità e la poetica pasoliniana, interrogando attraverso la danza il corpo come strumento di espressione, pensiero e resistenza, fino a farne luogo di verità, memoria e ribellione. Nella stessa serata Nziria porta in scena Ubi tu, ibi ego, coreografia di Vincenzo Capasso, interpretata da Giulia Abbruzzese e Gerardo Di Pietro, con i costumi di Maria Rosaria Napolano. La partitura musicale comprende brani di Nils Frahm e Seal. A chiudere Incontri 2026, lunedì 7 settembre, sarà Uda company/produzione Gdo con La manipolazione, coreografia di Ilenja Rossi. Questo lavoro si inserisce nel filone del Teatro Urban, cifra stilistica della coreografa nella quale la tecnica e l'energia viscerale della street dance incontrano la ricerca, la drammaturgia e la profondità concettuale della danza contemporanea



e del palcoscenico teatrale. Con le tre giornate di settembre, Incontri torna nel cuore del centro storico di Salerno proponendo un percorso che parte dalla dimensione narrativa tersicorea per approdare alla

ricerca sul corpo, alla memoria e agli omaggi artistici, fino alla contaminazione tra danza urbana e contemporanea. I biglietti sono acquistabili al botteghino la sera dello spettacolo.

TEATRO

In memoria dello sbarco degli alleati arriva il Salerno Day



SALERNO - Nell'ambito della quarantunesima edizione del Teatro dei Barbuti, ritorna la tradizionale appendice settembrina con il "Salerno Day" che fa memoria dello storico sbarco a Salerno degli Alleati il 9 settembre 1943. Mercoledì 9 settembre, alle ore 21.15, al Teatro dei Barbuti, per il Salerno Day, a cura di Eduardo Scotti va in scena "I miei occhi mi lasciano partire, Gatto e Salerno", di Corradino Pellecchia, con Gaetano Fasanaro, commento musicale di Marida Niceforo e Daniela Somma, cura e adattamento scenico di Marcello Andria. Lo spettacolo sarà preceduto dalla presentazione del docufilm di Marcello Napoli su Alfonso Gatto, interpretato da Yari Gugliucci. Nessuno ha mai interpellato i poeti: i poeti sono degli isolati, Della loro ca-

rica di umanità non ei si ricorda mai. Il poeta, la società in cui vive, la conosce più di ogni altro, ancora più che conoscerla la vive. Ma si fa di tutto per farlo tacere». Nel cinquantenario della scomparsa (Orbetello, 8 marzo 1976) questo reading con music ripercorre con tratti essenziali la vicenda umana e poetica del salernitano Alfonso Gatto sul filo della memoria dei luoghi, delle persone. La narrazione dei frammenti di vita e di poesia è scandita da un commento sonoro che punta sulla canzone d'autore per dilatare lo spazio emotivo: classici napoletani e brani di grandi nomi del Novecento alcuni dei quali, come Tenco, furono cari a Gatto - si fondono con la parola scritta nell'intento di creare un'esperienza artistica unitaria.



TEATRO Massimo Ranieri inaugura la Stagione del Teatro Politeama a Napoli**CARTELLONE****PREVISTE 9 OPERE
TRA PROSA, COMME-
DIE, SPETTACOLI
MUSICALI
E TEATRO POPOLARE**

NAPOLI - Sarà Massimo Ranieri con lo spettacolo "Tutti i sogni ancora in volo... e continuano a volare" ad inaugurare la stagione del Teatro Politeama di Napoli (dal 21 al 23 novembre, in opzione agli abbonati), evento musicale ideato e scritto dallo stesso artista napoletano e da Edoardo Falcone. Un cartellone che, con 9 opere tra prosa, commedie e spettacoli musicali, teatro popolare napoletano e opere contemporanee messe in scena da artisti della scena nazionale e da talenti del territorio, propone un abbonamento stagionale con posti e date a scelta libera come hanno annunciato Giuseppe e Roberta Caccavale, rispettivamente direttore artistico e direttrice amministrativa del Teatro, dando il via alla campagna abbonamenti 2026-27.

A seguire Gianfranco Gallo con "Ti ho sposato per ignoranza" (12 e

13 dicembre), spettacolo omaggio al teatro comico napoletano di nobile tradizione, da lui scritto, diretto e interpretato; sul palco anche Gianluca Di Gennaro, Bianca Gallo, Mirea Flavia Stellato, Alfonso Strumolo, Alessia Cacace. Il 19 e 20 dicembre saranno i giorni di "Tenente Colombo: analisi di un omicidio" con Pietro Bontempo, Gianluca Ramazzotti, Sara Ricci, Samuela Sardo e la partecipazione di Nini Salerno, per la regia di Marcello Cotugno.

Andrea Sannino abbraccerà gli spettatori del Politeama subito dopo Natale, il 26 e 27 dicembre, con lo spettacolo musicale "Semplicemente Andrè" con la direzione musicale di Mauro Spenillo.

Dal 6 al 10 gennaio 2027 "A voce d'e criature" con Gianni Fiorellino, sue le musiche, e Ciro Villano, autore e regista dello spettacolo.

Tra uno spettacolo e l'altro, al tea-



tro tradizionale sarà affiancato uno dal sapore innovativo e sperimentale, 4 espressioni del teatro off il cui sipario si aprirà con lo spettacolo "Les Chanteuses", il 27 e 28 ottobre, con Laura e Roberta Misticone, autrice anche del testo, con alla chitarra il maestro Michele Serao.

A seguire, il 3 e 4 novembre sarà in scena "Restituta" con Antonio De Rosa e Carla Schiavone, testi di Maria Verde.

L'1 e il 2 dicembre Natalia Cretella sarà protagonista in "Cellophane", suo il testo, per la regia di Maria Autiero.

Appuntamento Fino al 6 settembre, Maretica, la manifestazione che incrocia letteratura, scienza, musica e sport

Baricco: Il mare è un libro prezioso e a Procida si naviga "sfogliandolo"

PROCIDA - Guardare la terra partendo dal mare, considerandolo non come uno spazio che separa ma come un luogo che unisce, custodisce memoria e impone responsabilità. È l'idea attorno alla quale torna a Procida, da ieri al 6 settembre, MARetica, la manifestazione ideata da Alessandro Baricco che incrocia letteratura, scienza, musica e sport e che quest'anno allarga il proprio orizzonte fino a Ventotene. "Per la nostra comunità il mare è una sorta di grande libro prezioso, che ci piace onorare, custodire e talvolta leggere a voce alta", dice Baricco. A sfogliarlo insieme a lui saranno, tra gli altri, Franco Arminio, Eugenio Bennato, Roberto Danovaro e il biologo-esploratore Carmelo Isgrò. Gli abissi saranno uno dei fili conduttori dell'edizione: ecosistemi ancora poco conosciuti, biodiversità, cambiamenti climatici, Posidonia, pesca sostenibile e patrimonio som-

merso saranno al centro del confronto tra scienziati, giuristi ed esperti riuniti nel convegno "I tesori delle profondità del mare". Alla conoscenza dell'oceano è dedicata anche "La Grotta negli Abissi", esperienza immersiva curata da Biblioteche Senza Frontiere Italia che trasforma soprattutto per i più giovani l'esplorazione scientifica in racconto e scoperta. Sabato 5 settembre Baricco dialogherà con Franco Arminio insieme alla musicista Gloria Campaner; a Roberto Danovaro sarà assegnato il Premio MARetica all'Etica del Mare 2026, mentre Eugenio Bennato porterà sull'isola "Briganti del Presente 2026". Il passaggio più simbolico arriverà domenica all'alba. Nella baia di Vivara le barche si raccoglieranno per il "Saluto al Mare", rito di musica e riflessione ideato da Baricco e Campaner, prima di prendere insieme la rotta verso Vento-



tene. Una piccola flotta attorno a una nave madre, pensata come gesto collettivo più che come semplice traversata. MARetica diventerà così una simbolica "Nave da pace" diretta verso l'isola dove nacque il Manifesto di Ventotene, richiamando l'idea del Mediterraneo come spazio di incontro in una stagione segnata da guerre e

nuovi confini. A Ventotene saranno ancora Arminio e Bennato a chiudere il viaggio, mentre un riconoscimento speciale sarà assegnato al comandante Elio Altomare per gli anni trascorsi a garantire i collegamenti dell'isola con la terraferma. Il 12 settembre la conclusione simbolica con la traversata in Sup da Baia a Vivara





Evento Anna Rubino, Sofia Taurisano e Caterina Maria Rachele Montella vincono la XVI edizione

Premio Fabula, tre vincitori e una piazza davvero da record

BELLIZZI - Tre vincitori, sedici anni di storie e una Piazza del Popolo stracolma di gente. Il Premio Fabula chiude la sua XVI edizione con una serata che ha tenuto insieme emozioni, risate, riflessioni e soprattutto i ragazzi, protagonisti assoluti di una manifestazione che continua a crescere senza perdere il suo punto di partenza: dare loro la possibilità di raccontarsi.

Sul palco, per il gran finale, Luca Trapanese e Francesco Paolantoni. Due mondi lontani, due linguaggi completamente diversi, ma entrambi capaci di entrare in relazione con i giovani creativi del Fabula. Trapanese ha parlato di inclusione e normalità, partendo dalla sua storia e da Alba. «Alba non è speciale. È una bambina, come tutti i bambini sono bambini», ha detto ai ragazzi, riportando il discorso sul valore più semplice e più importante: non esistono persone da rinchiudere dentro definizioni, ma persone, con la loro storia, i loro talenti e le loro fragilità. Perché sentirsi parte di qualcosa è il primo passo per essere davvero liberi di essere se stessi.

Poi è arrivato Francesco Paolantoni, fiume di ironia e racconti. «I miei difetti sono diventati le mie virtù», ha spiegato ripercorrendo una carriera costruita proprio su quelle caratteristiche che, all'inizio, sembravano essere limiti. «Bisogna coltivare i propri difetti, sono proprio le caratteristiche principali che



ti fanno diventare un individuo unico». Un messaggio consegnato ai ragazzi, invitati a non cercare di assomigliare agli altri. Ma il momento più atteso della serata è stato quello della proclamazione dei vincitori. Per la prima volta nella storia del Premio Fabula, il festival ideato da Andrea Volpe, sono stati assegnati tre riconoscimenti, uno per ciascuna fascia d'età. Una scelta nata proprio dalla risposta arrivata dai ragazzi delle scuole superiori, che non sono obbligati a partecipare al concorso ma che, anche quest'anno, hanno scelto di scrivere e mettersi in gioco. Nella categoria Favole, dedicata alle maglie gialle (scuole elementari), ha vinto Anna Rubino, 9 anni, di Montecorvino Pugliano. Per lei era la prima partecipazione al Premio Fabula. Ha raccontato di aver scritto la sua favola perché «a volte faccio del mio meglio per fare del bene ma non sempre gli altri se ne accorgono». Un messaggio semplice e potente: tutti hanno un dono e possono usarlo per fare del bene, anche quando non vengono immediatamente



apprezzati. «Per me il Premio Fabula è una cosa nuova e bellissima», ha raccontato Anna. «È la prima volta che partecipo e sono molto emozionata perché ho potuto raccontare una storia nata dalla mia fantasia». Nella categoria Affabulatori, dedicata alle maglie bianche (scuole medie), il premio è andato a Sofia Taurisano, 13 anni, di Salerno, che frequenterà il primo anno del liceo linguistico Alfano I. Il suo racconto, «L'ultimo pezzo di ghiaccio», nasce dalle immagini e dai documentari sugli orsi polari visti sui social e dalla volontà di dare voce alla sofferenza di animali e di un pianeta sempre più fragile. Per Sofia il Fabula è «un posto sicuro dove sentirsi liberi di essere se stessi con la certezza di non essere mai giudicati». Partecipa alla manifestazione da tre edizioni e per lei essere «Fuori dal mondo» significa essere diversi dalla massa e avere il coraggio di esprimersi senza vivere nella paura di non essere approvati. La novità più significativa di questa edizione è arrivata con la terza categoria. Per la prima

volta è stato infatti assegnato il premio agli Affabulatori delle maglie blu, licei e oltre. A vincere è stata Caterina Maria Rachele Montella, vent'anni, una vera veterana del Premio Fabula. Non era obbligata a partecipare al concorso, ma ha scelto di farlo. E ha vinto.

Caterina ha commosso Piazza del Popolo con un lungo testo scritto di suo pugno e letto sul palco, una lettera che ha ripercorso gli anni e i temi del Fabula, dalle edizioni di «Volevo essere un duro» e «Supereroi», fino a «Salvami l'anima» e all'attuale «Fuori dal mondo». Un'occasione per ringraziare anche tutta la squadra che lavora dietro le quinte del premio infaticabilmente. «Per me Fabula non finisce stasera. Fabula me la porto a casa. Nelle amicizie nuove, nelle risate, in tutto quello che ho imparato», ha detto. Una dichiarazione che, forse più di ogni altra, ha raccontato cosa sia diventato questo festival per i ragazzi: non soltanto un concorso, ma un luogo di rapporti umani e di crescita personale. E accanto ai tre vincitori sono arrivate anche le menzioni speciali. La commissione, capitanata dalla professoressa Manera, ha deciso di assegnarle a: Matilde Spinola per «La tartaruga e il colore del cuore», Gioia Palmieri per «Il mondo è oltre il display», Caterina De Luca per «Il mio segreto sotto la manica», Umberto Iannaco per «Cara musica», Luisa Terralavoro per «Oltre l'apparenza»,





Sezione "Memory" dedicata a Vittorio Dell'Uva nell' ultimo atto di "Un Libro Sotto le Stelle"

RASSEGNA NAZIONALE EDITORIALE

XXII EDIZIONE
30 LUGLIO - 30 AGOSTO 2026

UN LIBRO
sotto *Le stelle*

"Memory"

MEDIA PARTNER **IL MATTINO**

La sezione "Memory" vuole ricordare la professionalità e la dedizione al lavoro degli scrittori che non sono più in vita e che hanno onorato con la loro presenza la rassegna #unlibrosottolestelle. Quest'anno la sezione verrà dedicata al giornalista **Vittorio Dell'Uva**, per anni inviato di guerra de Il Mattino.



MERCOLEDÌ
16
SETTEMBRE
ore 11:00

NAPOLI
• **Sala "Caduti di Nassiriya"**
Sede del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale, Isola F13

Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti info@associazioneemeridiani.it +39 339 7686861 **Un libro sotto le stelle**





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41
EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



2/9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carriero
Ingresso € 10,00

SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00

GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO SUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisogno vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00

BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00

VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00

SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00

DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa

SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina, Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario, Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Miliavacca
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00

"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00

GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00

SALERNO DAY
MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00

la notte
dei barbuti 2026

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino

SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi

VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco e Danza spagnola

SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe

VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello

SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent
di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato

TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti



SPORT

LA KERMESSA

LA MACCHINA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE È ORMAI AI DETTAGLI FINALI IN VISTA
DELLE REGATE PRELIMINARI PREVISTE NELLE ACQUE DEL GOLFO DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

Tutto pronto per l'America's Cup a Napoli, ieri l'arrivo del team Usa Racing Challenger

Umberto Adinolfi

“Ieri mattina il team americano, American Racing Challenger, è arrivato a Napoli, a Nisida, in vista della prima Regata preliminare verso l'America's Cup, in programma dal 24 al 27 settembre. È un momento importante, storico. Grazie al Governo italiano, a Sport e Salute e a tutti i soggetti istituzionali coinvolti, stiamo raggiungendo gli obiettivi prefissati. I lavori di riqualificazione a Bagnoli procedono spediti e si sta realizzando qualcosa di incredibile”. Lo ha annunciato Diego Nepi Molineris, amministratore delegato di Sport e Salute, a Napoli dopo una riunione in Prefettura in vista della Regata preliminare dell'America's Cup. “Ma Bagnoli significa anche dare una seconda chance: una seconda possibilità ai territori e soprattutto ai ragazzi dell'isola che non c'è dell'IPM di Nisida, perché lo sport può essere uno strumento concreto di riscatto, crescita e futuro”, ha aggiunto Nepi Molineris.

“L'obiettivo del Governo, di Sport e Salute, del Comune di Napoli e di tutti gli stakeholder coinvolti è uno: dimostrare che Napoli è lo scenario ideale, il luogo perfetto per ospitare l'America's Cup”, ha aggiunto ancora. Rispetto alla possibilità che Napoli possa ospitare la massima competizione di vela anche nell'edizione in programma nel 2029, Nepi ha detto: “Ci sono scenari internazionali complessi e ci sono altre proposte,



ma la vera partita si gioca su ciò che saremo capaci di mettere in campo noi. Siamo noi ad avere la possibilità di dimostrare che nessuno è meglio di Napoli e di ciò che insieme stiamo costruendo qui. Per questo - ha proseguito - non ci sono alibi: se faremo bene, se saremo capaci di essere all'altezza di questa sfida, sarà difficile pensare a un futuro dell'America's Cup lontano da qui”.

IL PENSIERO DEL PREFETTO
DI NAPOLI MICHELE DI BARI

“Credo che quella che ci attende sia una bella sfida per Napoli, per America's Cup,

per Bagnoli, per tutto ciò che si sta realizzando. E soprattutto credo che a tutto ciò si unirà una festa corale di popolo che coinvolgerà non soltanto Napoli, la Campania, l'Italia, ma il mondo intero, perché davvero si nota un grande entusiasmo”. Così il prefetto di Napoli, Michele Di Bari, al termine della riunione dell'America's Cup Venue Board che si è tenuta questa mattina al Palazzo di Governo. “Viene fuori un quadro abbastanza nitido su ciò che accadrà, su ciò che è stato pianificato” sottolinea di Bari che parla di “incontro molto proficuo” al-

l'interno del quale “sono state affrontate sia le questioni di carattere logistico, di carattere programmatico, di carattere sostanziale, sia anche profili di ordine e sicurezza pubblica perché abbiamo avuto anche un incontro con i rappresentanti delle forze di polizia”. Al centro del vertice gli sforzi da mettere in campo in vista della regata preliminare, in programma dal 24 al 27 settembre. “E' il primo appuntamento - ricorda il prefetto -. Da settembre in poi - prosegue - seguirà qualche altra iniziativa importante che è in via di definizione, per arrivare poi in maniera preparatissima alle regate vere e proprie che si terranno da maggio a luglio 2027”.

LA PRECISAZIONE DEL SINDACO
GAETANO MANFREDI

“I team hanno già fatto tante assunzioni e tutti coloro che lavoreranno, saranno pagati” Così il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, ha risposto infine alle polemiche sull'ingaggio di volontari per l'America's Cup. “In qualsiasi evento sportivo, se pensiamo alle Olimpiadi ma anche alle Universiadi a Napoli o alla Milano-Cortina, c'è sempre una componente di volontariato composta da ragazzi appassionati il cui ruolo sarà unicamente quello di accompagnare gli atleti. Chiaramente tutte le funzioni operative sono funzioni che verranno fatte da professionisti che sono regolarmente contrattualizzati”.

IL CAMPIONATO ITALIANO SI COLLOCA AL SECONDO POSTO IN EUROPA PER VALORE DEGLI ACQUISTI Calciomercato in serie A, investimenti per un miliardo di euro

Oltre un miliardo di euro investito sul mercato: la Serie A è davvero tornata ricca? È la domanda al centro dell'intervento di Luciano Mondellini, direttore di Calcio e Finanza, nel corso della trasmissione Sports and Money, andata in onda su Class CNBC. I numeri collocano il campionato italiano al secondo posto in Europa per valore degli acquisti, alle spalle di una Premier League che continua però a muoversi su un altro piano. La somma investita nei cartellini, da sola, non basta tuttavia a descrivere la situazione economica delle società.

«La Serie A non è tornata ricca, ha imparato a fare i conti», ha spiegato Mondellini. Per valutare il reale impatto del mercato occorre considerare non soltanto il valore degli acquisti, ma anche gli ammortamenti, gli incassi generati dalle cessioni e i risparmi ottenuti sul fronte degli stipendi.

Nel corso dell'intervista sono stati affrontati anche il ruolo delle plusvalenze, l'utilizzo di prestiti e pagamenti dilazionati, il divario economico con la Premier League e le strategie adottate dai principali club italiani.





Serie A Il capitano si lega a vita al club azzurro firmando il rinnovo fino al 2030. «Questa è diventata casa mia». Tutto fatto anche per Marianucci. E Vergara si candida per l'Inter

Di Lorenzo giura amore eterno: «Napoli, io e te per sempre»

Emergenza infortunati in casa partenopea

L'infermeria si riempie Anche Giovane sotto i ferri



Un altro stop. Dopo Scott McTominay, il Napoli fa i conti con un nuovo infortunio. Ad uscire dalle rotazioni per le prossime settimane è il brasiliano Giovane. L'attaccante brasiliano, prelevato lo scorso gennaio dal Verona ed oggetto misterioso fin qui in azzurro, alza bandiera bianca. Come comunicato dal Napoli in una nota ufficiale "il brasiliano è stato sottoposto, presso la Casa di Cura Villa Stuart, a intervento di correzione per

ernia inguinale". Stop di diverse settimane per l'esterno che poi sui social ha postato una foto direttamente dal letto della struttura romana con un messaggio: «Ciao tifosi, purtroppo ho scoperto con sorpresa di avere un'ernia già da alcuni mesi; col passare del tempo ha iniziato a darmi fastidio e quindi, di comune accordo con lo staff, i medici e il direttore, abbiamo deciso di anticipare l'intervento, in modo da poter essere al 100 per cento

per aiutare la squadra durante la stagione! Voglio ringraziare Dio perché tutto è andato per il meglio e ringraziare i medici per tutto il loro sostegno! Ci vediamo presto in campo! Forza Napoli». Per il brasiliano non un avvio da sogno, col calciatore escluso dalle rotazioni Champions. Un nuovo intoppo dunque in una stagione per il Napoli segnata già da troppi contrattempi fisici.

(sab.ro)

Sabato Romeo

Un sogno tutto azzurro. Capitano di due scudetti, condottiero di tantissime avventure. Giovanni Di Lorenzo si lega per sempre al Napoli.

Un destino da bandiera, con i due tricolori alzati al cielo come Maradona e quella tentazione Juventus spazzata via con l'avvento di Antonio Conte.

La firma sul contratto fino al 2030 va oltre ogni atteso stato di stima.

E' la fotografia di un amore indissolubile, coronato con il sigillo del rinnovo a vita: «Il giorno dell'annuncio è stato speciale, perché mi lego ancora di più a questa società, questa città, questa piazza e questa gente che mi ha voluto bene fin da subito.

Napoli ha accolto me e la mia famiglia, il rinnovo lo desideravo fortemente e così anche la società.

Ci abbiamo messo poco a raggiungere l'accordo, ci tengo a ringraziare il presidente, il direttore e il mio procuratore, che hanno lavorato per far sì che tutto questo diventasse realtà.

Sono molto contento».

Lo sguardo è rivolto alla sfida con l'Inter: «Ci aspetta un match importante, contro una squadra forte, dovremo essere preparati.

Arriveremo pronti, stiamo lavorando bene. Vogliamo portare via punti da Milano. Ci attende un doppio confronto importante, contro i campioni d'Italia e della Premier.

Allegri è bravissimo a gestire la pressione dell'ambiente. Pensiamo prima all'Inter, anche se in Champions vogliamo fare meglio». Poi la carezza a McTominay: «Ci mancherà, lo aspettiamo a braccia aperte.

Tornerà più forte e sicuramente ci sarà qualcuno che darà tutto per non far sentire la sua mancanza».

Con Di Lorenzo, anche Marianucci ha rinnovato il suo contratto fino al 2030, con annuncio atteso nei prossimi giorni, col calciatore out per infortunio fino a novembre. Il difensore è fuori dalla lista Champions al pari di Buongiorno e Giovane.

Intanto, in vista della sfida con l'Inter, Allegri prepara novità: a centrocampo resta aperto il ballottaggio tra Kevin De Bruyne e Antonio Vergara: il centrocampista azzurro è una soluzione concreta per Massimiliano Allegri grazie alla sua duttilità e potrebbe avere la maglia dal 1'.

Oggi la rifinitura darà le ultime indicazioni e potrebbe risolvere il ballottaggio a centrocampo.





www.medialine.group



CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Gli ultimi acquisti dei lupi si presentano ai tifosi. Cheddira suona la carica: «Ho scelto gli irpini perché mi sono sentito voluto». Adamo: «Devo chiudere il mio personale cerchio con questa maglia»

«Avellino, fidati di noi: insieme per puntare in alto»

Sabato Romeo

Un nuovo inizio. L'Avellino suona una nuova musica. Ieri mattina, il club biancoverde ha presentato ufficialmente i calciatori arrivati nel corso dell'ultima sessione di mercato, con l'incontro che si è tenuto presso lo store ufficiale della società, sito in via Cannaviello. Saranno sei i volti nuovi che avranno l'occasione di presentarsi alla piazza: Adamo, Berenbruch, Cheddira, Di Bitonto, Di Paolo e Missori. Un appuntamento dedicato ai nuovi innesti della rosa, chiamati a vivere da protagonisti la nuova stagione con la maglia dell'Avellino.

A prendersi gli applausi scroscianti del pubblico Walid Cheddira, colpo da oltre 2,5 milioni di euro messo a segno dai lupi. L'attaccante ha raccontato la sua emozione: «Sono qui con l'ambizione di fare.

Il presidente D'Agostino e tutta la società hanno voluto fortemente il mio arrivo ma anche io ero desideroso di questa chance. La mia scelta è ricaduta sull'Avellino perché mi sono sentito voluto. Le aspettative ci sono e ci saranno, sono pronto e non vedo l'ora di scendere in campo e dare gioie a questa piazza. Debutto? E' stata una bellissima emozione:

quando scendi in campo al Partenio hai vibes importante. Abbiamo vinto meritatamente sabato scorso perché qui c'è un gruppo allineato, con le idee di mister Nesta che vengono seguite alla lettera». Chi conosce bene la piazza di Avellino è Adamo, rinforzo per le corsie. L'ex Cesena sorride: «Non ho saputo resistere al fascino di ritornare ad Avellino. Andai via non volendo, speravo di ritornare. Ho ritrovato un club maturo, un ambiente più unito, compatto. Quando ho giocato nel 2020 era il periodo Covid e fu difficile. Lasciai con il desiderio di voler dare di più. Adesso c'è un altro clima. Aspettative? Spero di poter lasciare il segno con continuità. Voglio dare una mano ai compagni per far felice questa piazza in una serie B difficile ma siamo una squadra competitiva». Adamo potrebbe già scendere in campo con il Modena, sfida che potrebbe essere prezioso per capire le ambizioni dei lupi: «Affrontiamo un avversario in fiducia, partito forte in campionato però noi dobbiamo guardare in casa nostra, partendo dalle nostre certezze per imporre la nostra idea di gioco. Izzo? E' un leader. Ci sentivamo già prima di questa avventura. Ma lo spogliatoio è bellissimo, pieno di ragazzi seri, bramosi di dare il massimo».

De Giorgio ha dieci soluzioni per l'attacco

Mercato Juve Stabia, che abbondanza in avanti

Un mercato chiuso in maniera roboante. La sensazione per Pietro De Giorgio di avere l'imbarazzo della scelta e scegliere i migliori interpreti di settimana in settimana. Il ds Stefanelli ha chiuso le operazioni in entrata strappando colpi importanti. E ora per le vespe c'è tanta varietà. Diverse frecce nell'arco del tecnico per un tridente esplosivo. Quattro i centravanti a disposizione: Leonardo Candellone, Antonio Di Nardo, Luigi Caccavo ed Edoardo Lonardo.

Sei i calciatori che possono giocare sulla tre quarti, da destra a sinistra: Giuseppe Sibilli, Nicola Patanè, Romeo Sandrucci, Sana Fernandes, Kevin Piscopo e Fabio Maistro. Già a partire dalla sfida con il Pisa potranno arrivare scelte forti. Va



tastata anche la condizione dei singoli: Di Nardo e Sibilli sono reduci da precampionati con pochi minuti nelle gambe. Servirà tempo. Finora il tecnico della Juve Stabia ha quasi sempre schierato una sorta di tridente asimmetrico, con Patanè co-

stretto anche a un prezioso lavoro di copertura sulla fascia destra e Piscopo chiamato più spesso ad accentrarsi per non lasciare troppo isolato Candellone. Tante alternative a disposizione: la Juve Stabia cerca la sua formula esplosiva. (sab.ro)



LA STREGA

IERI CONFERENZA STAMPA DEL DIRETTORE TECNICO CARLI E DEL DS PADELLA
“VOLEVAMO MIGLIORARE LA SQUADRA MA RESTANDO SEMPRE CON I PIEDI PER TERRA”

Undici acquisti e sedici cessioni L'obiettivo resta la salvezza

Oreste Tretola

Undici acquisti, sedici cessioni. Sono questi i numeri conclusivi del mercato del Benevento, una sessione cominciata con largo anticipo e che ha conosciuto un'intensa fase di movimento soprattutto fino alla fine di luglio, prima di rallentare sensibilmente ad agosto e che ha ripreso quota nelle ultime ore. A spiegare la campagna trasferimenti in casa giallorossa sono stati il direttore tecnico Marcello Carli e il direttore sportivo Emanuele Padella. Carli ha chiarito subito l'obiettivo: “L'obiettivo primario è la salvezza ed è in questa ottica che ci siamo mossi, provando a migliorare la squadra della passata stagione”. L'ex dirigente dell'Empoli ha poi spiegato alcune scelte di mercato: “Ci sono giocatori che ab-

biamo preso anche in prospettiva futura. Abbiamo preso tre svincolati ed è stato fatto perché tutti erano d'accordo. Siamo straconvinti che Salvemini e Mignani siano due giocatori forti, c'è Tumminello che può esplodere e può giocare da centravanti. Davanti abbiamo mille soluzioni. A centrocampo abbiamo preso Siatounis che è fortissimo. Dalle Mura a zero è stata un'ottima operazione. È un giocatore forte, per noi è un titolare come gli altri tre”. Pure il ds Padella ha detto la sua sulle operazioni: “L'idea era chiara, quella di consolidare questa squadra. Abbiamo 16 elementi dello scorso anno, tutti forti e con un grande senso di appartenenza. Sono un valore aggiunto. Non abbiamo rimpianti. Portare qui giocatori come Cherubini, Okereke, Sernicola e Beruatto è tanta roba.



Portano esperienza, coraggio e soprattutto la voglia di conquistare la salvezza. È stato fatto tutto quello che si poteva. Da quando è finito lo scorso campionato fino al primo settembre abbiamo lavorato per mi-

gliorare questa squadra. Per noi questa rosa può raggiungere la salvezza, crediamo fortemente in questi ragazzi”. L'ex difensore ha spiegato anche le scelte di non prendere un centrocampista e un

portiere e gli arrivi di Verdi ed Okereke: “Con Okereke ho cominciato a sondare il terreno il 30 giugno, quando ho capito che era convinto ho fatto entrare in scena il presidente. Per quanto riguarda Verdi, cercavamo un trequartista, un giocatore che nell'ultima mezzora potesse competere con Tumminello. Vannucchi è il nostro portiere titolare, è un leader, un capitano aggiunto per atteggiamento, per come si allena. Nessuno di noi l'ha messo in discussione. Abbiamo Maita, Prisco, Talia, Kouan, Siatounis, Simonetti e Mannini. Prisco è stato chiesto da mezza Europa, vogliamo tutelarlo e farlo crescere nel modo giusto. Kouan è un giocatore determinante. Siatounis può diventare il Pontisso di adesso. Ha forza, tecnica, determinazione, trasmette sicurezza”.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO

Inaugurazione
Anno Accademico 2026/2027

19 Settembre 2026 ore 9.30
Aula 1 - Salerno Formazione Business School

SALUTI ISTITUZIONALI

DOTT. FABIO POLVERINO
Consigliere Comune di Salerno

PROF.SSA GAETANA FALCONE
Assessore Istruzione Comune di Salerno

DOTT. MARCO VECCHIONE
Consigliere Comune di Pontecagnano Faiano

DOTT.SSA ANNA PETTA
Sindaco Comune di Baronissi

DOTT. FRANCESCO MORRA
Sindaco Comune di Pellezzano - Presidente Anci Campania

DOTT.GEPPINO PARENTE
Presidente Provincia di Salerno

INTRODUCE

PROF. PIERPAOLO PELLEGRINO
Direttore Salerno Formazione Business School

RELAZIONANO

DR. FRANCESCO PUOPOLO
Resp. Dipartimento di Medicina, Professioni Sanitarie e Scienze della Vita

PROF. ALFONSO ANGRISANI
Resp. Dipartimento Diritto del Lavoro e Previdenza

AVV. ALFONSO MIGNONE
Resp. Dipartimento del Mare

AVV. ANTONIO DI MURO
Resp. Dipartimento Diritto Internazionale ed Immigrazione

DOTT. STEFANO PIGNATARO
Resp. Dipartimento di Lettere e Filologia Moderna

DR. TINO COPPOLA
Resp. Dipartimento Informatica e Intelligenza Artificiale

INTERVENTI

DOTT. FRANCESCO CELENTANO
Ispettore Principale Alleanza Assicurazioni

DOTT.DANIELE MAZZOLI
Presidente Nazionale Fedicons

AVV. CARMELO BIFANO
Presidente Nazionale Fisapi

FABRIZIO BERTOLUZZO
Ceo BFM Italy

CONCLUDE

ON. ANGELICA SAGGESE
Assessore Lavoro e Formazione Regione Campania

MODERA

DOTT.SSA STEFANIA MAFFEO
Giornalista

MAIN PARTNER:



CON IL PATROCINO:



MEDIA PARTNER:



Via Raffaella La Crociera, 7
84132 Salerno (Sa)



Partecipa alla presentazione dei nostri master in sede
o in diretta fb sulla pagina



SCAFATESE, FACCILO AD INTERIM: IN PANCHINA CONTRO LA CASERTANA, BALDAN RESCINDE

La Scafatese riparte da Michele Facciolo (foto), ma soltanto ad interim. Dopo l'esonero di Giovanni Ferraro, il club ha affidato temporaneamente la guida della prima squadra al tecnico della Primavera, che sarà in panchina domenica sera nel derby contro la Casertana. Una soluzione interna scelta per affrontare nell'immediato il delicato appuntamento di campionato, mentre la società continua a valutare il profilo del nuovo allenatore. Facciolo, originario di Pizzo, vanta una lunga esperienza tra Serie C e

Serie D e conosce già molto bene l'ambiente gialloblù e diversi elementi della rosa. La gara di Caserta sarà quindi il suo primo banco di prova, ma al momento non ci sono indicazioni che possano far pensare a una sua conferma definitiva. La dirigenza continua infatti a guardarsi intorno. Tra i nomi circolati nelle ultime ore figurano Fabio Caserta, Ciro Ginestra, Fabio Prosperi ed Emanuele Troise. La scelta dovrebbe arrivare nei prossimi giorni, con la società chiamata a individuare il tecnico a cui af-

fidare il progetto dopo la separazione da Ferraro. Contestualmente, la Scafatese ha ufficializzato anche la risoluzione del contratto con Marco Baldan. Il difensore lascia così il club gialloblù: la società, nel comunicare la decisione, ha rivolto al calciatore i migliori auguri per il prosieguo della carriera. Sono dunque ore di cambiamenti per la Scafatese, con la squadra chiamata a concentrarsi sul derby mentre la dirigenza lavora su una nuova guida tecnica e sulla definizione dell'organico.



Verso il derby Nel test con il Faiano il tecnico prova il 3-4-1-2, provata anche la difesa a quattro Achik verso l'esclusione, La Gumina partirà dalla panchina con la Caveese, niente test per Varela

Salernitana a trazione anteriore Vitale trequartista con D'Ursi e Lescano

Redazione sportiva

Prove generali in casa Salernitana in vista del derby di domenica contro la Caveese. Calcio d'inizio alle 15 all'Arechi e Serse Cosmi continua a lavorare sulle possibili novità da presentare contro i metelliani. Ieri pomeriggio i granata hanno svolto a porte chiuse un allenamento congiunto con il Faiano, terminato 10-0, che ha permesso al tecnico di sperimentare uomini e soprattutto soluzioni tattiche differenti rispetto al pareggio di Foggia. L'idea che sta prendendo forma è quella del 3-4-1-2, con un trequartista alle spalle di Lescano e D'Ursi. Cosmi ha provato inizialmente Vitale nel ruolo, per poi testare Achik. La differenza, però, non sarebbe soltanto nel giocatore scelto come rifinitore. Con Vitale trequartista, la mediana sarebbe composta da Gyabuaa e Tascone. In caso di impiego di Achik alle spalle delle punte, invece, Vitale arretrerebbe a centrocampista insieme a Tascone e sarebbe Gyabuaa a lasciare il posto. Una soluzione che consentirebbe alla Salernitana di aumentare la qualità e la spinta offensiva senza rinunciare all'esperienza di Vitale. La sensazione è che alla fine l'esterno marocchino partirà dalla panchina. Cosmi ha lavorato anche sulla possibilità



di passare alla difesa a quattro, tenendo quindi aperte più alternative per il derby. Nel sistema a tre, davanti a Galeotti dovrebbero trovare spazio Pieraccini, Capuano e uno tra Zoia e Anastasio. Sulle corsie esterne sono invece candidati Llano e Villa, con il neoacquisto Celiento destinato inizialmente alla panchina. Indicazioni importanti sono arrivate anche dall'attacco. La partitella contro il Faiano si è chiusa con dieci reti: tre a testa per D'Ursi e Lescano e due ciascuno per Bevilacqua, Del Pin e Cardoni. Test utile soprattutto per verificare i movimenti del reparto offensivo e le diverse combinazioni provate dal tecnico. Tra le alternative scalpita La Gumina, che dovrebbe partire dalla panchina dopo aver trovato subito il gol all'esordio in granata contro il Foggia. L'at-

taccante rappresenta una soluzione importante a gara in corso. Nessun allarme per Varela Djamanca, rimasto fuori dalla partitella a scopo precauzionale. Il calciatore ha accusato un fastidio che lo staff ha preferito non rischiare. Ancora lavoro differenziato in palestra per De Boer, mentre Heinz ha svolto soltanto terapie. Cosmi dovrà ora scegliere quale veste dare alla sua Salernitana. Il 3-4-1-2 sembra la pista principale, ma la possibilità di cambiare modulo e soprattutto la scelta del trequartista restano i nodi da sciogliere prima del derby. nel pareggio di Foggia. **Mercato.** Rumors su un presunto interessamento nei confronti del centrocampista Francesco Cassata, svincolato dallo Spezia ma il club ha il problema della lista over.

Tifosi all'Arechi per caricare la squadra

Ultras alla squadra: «Onorate la maglia»

Al termine dell'allenamento congiunto con il Faiano, svolto a porte chiuse all'Arechi, un gruppo di ultras della Curva Sud Siberiano ha raggiunto lo stadio per incontrare la squadra e il tecnico Serse Cosmi.

Il messaggio della tifoseria è stato chiaro alla vigilia del derby con la Caveese: massimo impegno e rispetto per la maglia granata.

Una decina di sostenitori ha così voluto far sentire la propria vicinanza al gruppo, chiedendo ai calciatori di affrontare la sfida con la massima determinazione. Intanto cresce l'attesa per la decisione sulla vendita libera dei biglietti per la gara di domenica 6 settembre.

Al momento i tagliandi sono disponibili soltanto per i possessori della fidelity card della Salernitana sottoscritta entro il 31 maggio 2026 e limitatamente ai settori destinati alla tifoseria di casa.

La disposizione è stata adottata dalle autorità competenti per l'ordine pubblico dopo la riunione del GOS e resterà in vigore fino a nuove indicazioni dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive.



BASKET/A1: SCAFATI, A PENNE IL PRIMO VERO TEST CON RUVO

La Longobardi Scafati è pronta al primo vero banco di prova della stagione. Il 4 e 5 settembre, a Penne, in Abruzzo, la formazione di coach Piero Bucchi sarà protagonista della quinta edizione del Memorial Fabrizio Di Flavio, quadrangolare che vedrà in campo anche Ruvo di Puglia, Juvecaserta e Maxima Roma. Dopo i due scrimmage disputati nelle prime settimane di preparazione, il torneo rappresenterà un test più significativo per valutare condizione atletica, intesa e primi equilibri tattici del gruppo gialloblù. Scafati scenderà in campo venerdì alle 17.30 contro Ruvo di Puglia nella prima semifinale. Per Bucchi sarà anche l'occasione di vedere all'opera

Garrett Nevels, ultimo americano ingaggiato dal club del patron Nello Longobardi e aggregato al gruppo per il torneo abruzzese.

ci sarà invece Charlie Moore, tenuto precauzionalmente a riposo dopo la lieve contusione rimediata nello scrimmage contro Avellino. L'altra semifinale è in programma alle 19.30 e metterà di fronte Maxima Roma e Juvecaserta. Le finali si disputeranno sabato, completando così un appuntamento utile per alzare progressivamente il livello della preparazione. Per la Longobardi sarà soprattutto un primo confronto vero con avversarie di valore, in vista dell'avvio ufficiale della stagione.

CALCIO/D EBOLITANA, ECCO I BABY FESTINO E BENEVENTO

L'Ebolitana rinforza il gruppo con due giovani classe 2008. Il club del presidente, insieme al ds Enrico Coscia, al responsabile dell'area tecnica Gaetano Iossa e ai dirigenti Gerardo De Vita e Cono Di Candia, annuncia gli arrivi di Andrea Festino e Lorenzo Benevento. Festino è un centrocampista cresciuto nei settori giovanili di Juve Stabia e Palmese. Benevento è invece un terzino sinistro con esperienze nei vivai di Avellino, Benevento e Südtirol. Due innesti di prospettiva per la squadra affidata a mister Luigi Pezzella, a conferma della volontà della società di puntare sui giovani e valorizzare nuovi talenti. Per entrambi ora l'avventura con la maglia dell'Ebolitana.



Canoa Dopo il brillante settimo posto agli Europei di maratona, il duo della Lega Navale Italiana di Salerno protagonista sul Lago di Albano

Viscito e Annarumma fanno il pieno: tre ori e un argento ai tricolori Master

Redazione sportiva

Dagli Europei ai tricolori, Bruno Viscito e Giuseppe Annarumma continuano a collezionare risultati. Il duo della Lega Navale Italiana di Salerno ha conquistato un bottino di tre medaglie d'oro e una d'argento ai Campionati Italiani Master di Canoa Velocità e Fondo, disputati il 29 e 30 agosto sul Lago di Albano, a Castel Gandolfo. Un risultato che conferma la competitività dei due veterani, reduci dal settimo posto ottenuto ai Campionati Europei di Canoa Maratona. Nel K2, specialità che li vede ormai affiatata coppia di barca, Viscito e Annarumma hanno affrontato una concorrenza sempre più agguerrita, riuscendo comunque a imporsi nelle gare più importanti. «Che sensazione si prova a salire sul podio più alto?», la domanda rivolta ai due atleti. «È una bella sensazione, ma diventa sempre più difficile», risponde Annarumma. Gli fa eco Viscito: «È proprio così, si trovano avversari sempre più agguerriti». La passione per la canoa, però, va oltre la competizione. Per Viscito gli obiettivi possono cambiare in base al contesto: «Possono essere di natura educativa, escursionistica o semplicemente amatoriale». Annarumma aggiunge la componente «sportiva agonistica», quella che rappresenta il percorso scelto dai due



atleti salernitani. Ma quali sono i benefici di questo sport? Per Annarumma uno degli aspetti principali è «il contatto con il mare e l'aria pura che si respira, il contatto con la natura». Viscito amplia il quadro: «Potremmo elencarne molti di più. Basta dire che è uno sport completo». Anche l'esperienza maturata negli anni diventa un messaggio rivolto a chi vuole avvicinarsi alla disciplina. «Quando si è in buone condizioni di salute chiunque può dedicarsi a qualche pagaiata, in mare, lago o fiume», spiega Viscito. Un approccio che deve però essere accompagnato dalla prudenza. «Bisogna sempre osservare rigide e sicure regole di sicurezza, anche con pochissime nozioni di base», sottolinea Annarumma. Per i due atleti della Lega Navale Italiana di Salerno non c'è comunque tempo per fermarsi. Il pros-

simo appuntamento è già fissato: tra circa un mese saranno impegnati ai Campionati Italiani di Surfski, a Ostia Lido. L'obiettivo è continuare a vincere, con la stessa inseparabile coppia di pagaie. Il risultato ottenuto sul Lago di Albano assume un valore ancora maggiore dopo il percorso internazionale affrontato nelle settimane precedenti. Il settimo posto agli Europei di maratona aveva già confermato la solidità del binomio salernitano. Ora le quattro medaglie tricolori aggiungono ulteriore prestigio a una stagione ricca di soddisfazioni. Viscito e Annarumma rappresentano una presenza ormai consolidata nelle competizioni Master. A Ostia Lido arriverà quindi una nuova sfida, con Viscito e Annarumma pronti ancora una volta a difendere i colori della Lega Navale Italiana di Salerno.

Calcio femminile: squadra rivoluzionata

Salernitana Women affidata a Turco

La Salernitana Women volta pagina dopo una stagione chiusa con il sogno della Serie B sfiorato ai playoff. Si interrompe il percorso con Vanoli e sulla panchina granata arriva Mariano Turco, chiamato a guidare la squadra nella stagione 2026/27. Le ragazze della Bersagliera proseguono la preparazione al "Giannattasio" in vista dell'esordio ufficiale, fissato per sabato 20 settembre in Coppa Italia. Al fianco del nuovo tecnico ci sarà il collaboratore Rosario Ceruso. Nel segno della continuità restano invece Enzo Graziano come preparatore dei portieri, Salvatore Malafronte come preparatore atletico, Sara Del Prete fisioterapista e Ana Maria Birta team manager.

Completano lo staff Enzo Giannattasio, dirigente addetto all'arbitro, e Alessandro Luciani, magazziniere. Il cambio in panchina arriva al termine di un'estate caratterizzata da numerose partenze. Sono undici le calciatrici che hanno lasciato Salerno, con diverse di loro capaci di conquistare sul campo una chance in categorie superiori. Gaia Vergari e Lucia Sassi sono approdate al Venezia in Serie B, mentre Chiara Manca ha scelto il Lugano. Claire Deschamps e Sara Cicchinelli sono passate al Faicchio Mediterranea, Alessia Rianna al Sant'Antonio Abate e Margherita De Lucia al Piacenza. Francesca Cicchetti si è trasferita in Spagna per motivi di studio, mentre restano da definire le destinazioni di Erika Orsi, Giovanna D'Aura e Marianna Apadula.

Le quattro-cinque titolari principali uscite sono state sostituite con elementi ritenuti di assoluto livello per la categoria, i cui nomi saranno annunciati nei prossimi giorni. L'obiettivo resta quello di disputare un altro campionato da protagonisti, pur in un torneo che si preannuncia più competitivo.



IL GIOCO DEL

LOTTO

GIOVEDÌ
3 SETTEMBRE 2026

ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO					
RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	73	60	38	83	26
CAGLIARI	28	59	51	8	88
FIRENZE	62	26	54	5	81
GENOVA	62	8	53	77	79
MILANO	6	54	16	9	40
NAPOLI	9	32	15	29	80
PALERMO	83	76	46	49	82
ROMA	80	16	31	8	88
TORINO	77	40	2	74	59
VENEZIA	81	30	15	80	12
NAZIONALE	34	72	90	87	83

SIMBOLOTTTO

PALERMO



17-SFORTUNA



7-VASO



15-RAGAZZO



26-ELMO



1-ITALIA

10^e
LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

6	8	9	16	26	28	30	32	38	40	
54	59	60	62	73	76	77	80	81	83	
NUMERO ORO		DOPPIO ORO		NUMERI EXTRA						
73	73	60	2	5	12	15	29	31	34	46
			49	51	53	74	79	82	88	

Stampato da www.giocodelotto.it



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



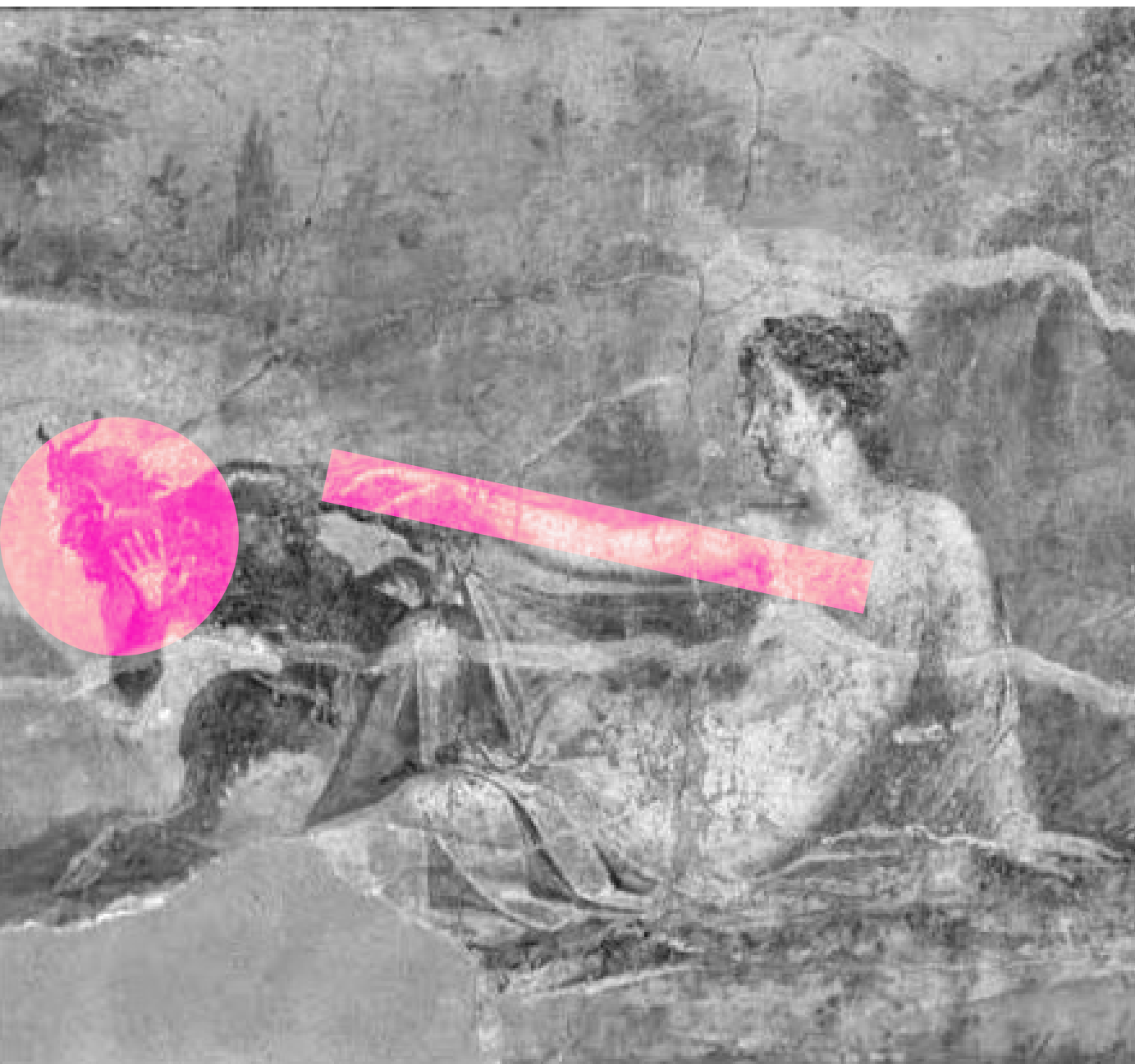
GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{ arte }



Pan ed Ermafrodito

Gabinetto segreto

Celebre sezione del Museo Archeologico Nazionale di Napoli che custodisce una collezione unica di circa 250 reperti a soggetto erotico, provenienti principalmente dagli scavi archeologici delle antiche città romane di Pompei ed Ercolano. Istituito dai re Borbone per conservare reperti ritenuti "osceni". Chiuso, nascosto o accessibile solo su permesso speciale per secoli. Aperto definitivamente al pubblico nel 2000 con moderni criteri museali. Contiene affreschi parietali provenienti da lupanari e dimore private con esplicite scene sessuali, sculture e lucerne falliche utilizzate nell'antica Roma come amuleti contro il malocchio, oggetti d'uso quotidiano e amuleti con raffigurazioni di divinità come Priapo, satiro e menadi. L'affresco "Pan e Ermafrodito" proviene dalla Casa dei Dioscuri (Regio VI, Insula 9, 6) nell'antica città di Pompei e raffigura una scena mitologica con il dio Pan (divinità dei boschi e dei pastori, metà uomo e metà capra) ed Ermafrodito (figlio di Hermes e Afrodite, noto per la sua bellezza androgina). Faceva parte della ricca decorazione parietale di una domus pompeiana e riflette la concezione classica dell'eros e del mito nella cultura romana, priva di intenti osceni originari ma inserita nel gusto decorativo dell'epoca.

dove
**Museo Archeologico
Nazionale di Napoli**



**Piazza Museo, 19
Napoli**

Oggi!

citazione

Il sesso è
stata la cosa
più
divertente
che ho fatto
senza
ridere

woody allen

il santo del giorno

Santa
Rosalia

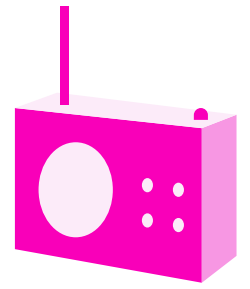
Vergine eremita e patrona di Palermo, affettuosamente chiamata dai palermitani la "Santuzza". La sua figura unisce dati storici e leggende popolari legate alla nobiltà normanna, all'eremitaggio e alla miracolosa liberazione della città dalla peste nel XVII secolo. Rinunciò a una vita di nobiltà per ritirarsi in eremitaggio sul Monte Pellegrino. La sua figura divenne leggendaria nel 1624, quando il ritrovamento delle sue reliquie avrebbe miracolosamente fermato una devastante epidemia di peste, dando origine al tradizionale Festino di luglio in suo onore.

IL LIBRO

Paura di volare

Erica Jong

Prima di Carrie Bradshaw in "Sex and the City" e di Anastasia Steele in "Cinquanta sfumature di grigio", c'era Isadora Wing, la protagonista disinibita ed esplicita del romanzo rivoluzionario di Erica Jong. Pubblicato per la prima volta negli Stati Uniti nel 1973, "Paura di volare" ha destato da subito scalpore, alimentando le fantasie dei lettori e infiammando il dibattito sul sesso e le donne. John Updike ha scritto che Isadora Wing "riserva al corpo maschile più parole gentili di ogni altro autore dai tempi di 'Fanny Hill'". Il racconto esuberante e sincero delle avventure - e disavventure - sessuali di Isadora, con le sue osservazioni penetranti su matrimonio, maternità e ambizione, continua oggi a provocare e ispirare, restando un'icona della scoperta di sé e dell'emancipazione femminile.



musica

Human Nature
MADONNA

Il brano Human Nature di Madonna (pubblicato nel 1994 nel album Bedtime Stories) è un manifesto femminista contro la censura e il moralismo, in cui la cantante rivendica con forza la propria libertà sessuale ed espressiva. Madonna risponde direttamente alle critiche feroci e al boicottaggio subiti nei primi anni '90 a causa dei suoi progetti considerati troppo scandalosi (come l'album Erotica e il libro Sex). Con toni ironici e provocatori, la cantante dichiara di non avere alcun rimpianto e accusa la società di ipocrisia, ribadendo che parlare di sesso ed esprimere i propri desideri fa parte della naturale essenza umana.



il film

Il piacere è tutto
mio

Sophie Hyde

Nancy Stokes è un'insegnante in pensione e vedova. Ha vissuto un matrimonio solido ma totalmente privo di passione e non ha mai provato un orgasmo. Desiderosa di avventura e di scoprire la propria sessualità, decide di compiere un gesto audace: assumere un giovane e affascinante sex worker di nome Leo Grande. L'intera vicenda si svolge quasi esclusivamente all'interno di una stanza d'albergo nel corso di quattro successivi appuntamenti. Attraverso conversazioni profonde, iniziali imbarazzi e una crescente intimità, il rapporto tra i due si trasforma in un percorso di reciproca accettazione. Nancy riuscirà finalmente a liberarsi dai tabù sociali, arrivando a riconciliarsi con la propria immagine e il proprio corpo. Il film è strutturato come un'opera teatrale a due voci, dove i dialoghi brillanti e l'alchimia tra i protagonisti reggono l'intera narrazione. Emma Thompson ha ricevuto una candidatura ai Golden Globes per la sua straordinaria e coraggiosa interpretazione.

GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE SESSUALE

Un'iniziativa istituita nel 2010 dalla World Association for Sexual Health (WAS) e supportata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). L'obiettivo principale è promuovere una visione positiva, rispettosa e inclusiva della sessualità, scardinando i tabù sociali e diffondendo una corretta informazione scientifica. Secondo l'OMS, non è solo l'assenza di malattie o disfunzioni, ma uno stato di benessere fisico, emotivo, mentale e sociale legato alla sfera intima. Si punta a sensibilizzare la popolazione sull'uso dei contraccettivi e sulla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili (IST). Le edizioni più recenti si focalizzano sul concetto di eguaglianza, dignità e rispetto dell'identità di ciascuno, combattendo ogni forma di discriminazione e violenza.



OROSCOPO

Ariete:

Giornata tra alti e bassi. Venere può portare qualche malumore, soprattutto ai nati della terza decade, ma Urano vi sostiene con energia positiva. Se non potete viaggiare, dedicatevi a nuovi interessi. In famiglia, il Sole favorisce comunque armonia e dialogo, soprattutto con figli e fratelli.

Toro:

Il Sole favorevole vi regala oggi lucidità e concretezza, aiutandovi a valutare meglio opportunità e ostacoli. Giove contrario può rallentare alcune iniziative, soprattutto per la seconda decade, ma si tratta di limiti temporanei. Buona giornata anche per lo sport: palestra e attività fisica vi aiuteranno a ritrovare energia e tono muscolare.

Gemelli:

Urano nel vostro segno porta una giornata positiva, ricca di sorprese e piacevoli imprevisti, soprattutto per i nati della prima decade. Il benessere passa dalla compagnia: stare accanto ad amici di lunga data e persone care vi regalerà serenità e buonumore.

Cancro:

Giornata protetta da Marte, Giove e Sole, che vi aiutano a superare le tensioni astrali di Nettuno e Venere, soprattutto per prima e terza decade. Dedicate particolare attenzione alla famiglia e ai rapporti con i figli: il dialogo e la vicinanza rafforzeranno i legami.

Leone:

Venere favorevole esalta la vostra naturale generosità e socievolezza, rendendovi un punto di riferimento in famiglia. Giove e Urano proteggono il vostro benessere, ma per mantenere forma ed energia è importante evitare la pigrizia e dedicarvi con costanza all'attività fisica.

Vergine:

Mercurio nel vostro segno stimola il desiderio di rinnovamento e vi spinge a ripartire con energia, sia fisica sia mentale. Marte favorevole accresce grinta e vitalità, soprattutto nei rapporti sociali. Lasciate da parte le preoccupazioni e affrontate la giornata con il vostro consueto equilibrio e buon carattere.

Bilancia:

Marte e Nettuno contrari possono rendervi oggi più nervosi e irrequieti: cercate di mantenere la calma. Meglio assecondare la mente che il fisico, dedicandovi a mostre d'arte, eventi culturali e iniziative creative. Nuovi stimoli vi aiuteranno a ritrovare equilibrio e serenità.

Scorpione:

Prosegue un periodo equilibrato, sostenuto dal Sole e da Venere favorevoli. Approfittatene per recuperare energie con un po' di riposo e relax. Se possibile, concedetevi una pausa rigenerante vicino all'acqua, il vostro elemento naturale.

Sagittario:

Il cielo resta molto favorevole, con Giove e Nettuno che alimentano entusiasmo, vitalità e vivacità intellettuale. Cresce la voglia di vivere e di stare con gli altri, mentre la vostra naturale generosità emerge con spontaneità.

Capricorno:

Giornata tra tranquillità e qualche momento di nervosismo, a causa di Marte e Nettuno contrari. In serata torna l'armonia, soprattutto per la seconda decade. Dopo qualche tensione familiare, concedetevi relax con un film o un buon libro. Per la salute, evitate di affaticarvi troppo.

Acquario:

Nettuno e Plutone vi sostengono, favorendo fascino, rinnovamento e nuove energie. La vostra naturale socievolezza sarà protagonista, con soddisfazioni in ambito professionale, familiare ed economico, grazie anche a Urano. Prudenza invece per la seconda decade, ancora alle prese con Giove contrario: meglio avere pazienza.

Pesci:

Nonostante qualche tensione dovuta a Urano e Mercurio, il quadro astrale resta ampiamente favorevole. Marte vi regala energia, dinamismo e sicurezza, mentre Plutone esalta il fascino magnetico, soprattutto per le donne della prima decade. Saturno, infine, vi sostiene nelle sfide più importanti, rafforzando determinazione e forza interiore.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

PAOLO ROMANO

MERAVIGLIOSA SALERNO

**110 LUOGHI DA CONOSCERE
TRA LA CITTÀ E LE COSTIERE
AMALFITANA E CILENTANA**

FOTOGRAFIE DI CRISTINA SANTONICOLA

INTRODUZIONE DI BEATRICE FAZI

le Guide

Marlin

